SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 143**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 23 giugno 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

TESTI AGGIORNATI DI LEGGI E DECRETI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

Ministero del tesoro

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore degli emendamenti alla convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS), del 1° novembre 1974 adottati dal comitato della sicurezza marittima dell'I.M.O. il 17 giugno 1983.

86A3902

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 giugno 1986, n. **284.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 1986, n. 118, recante proroga del divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 18 aprile 1986, n. 118, recante proroga del divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia, è convertito in legge con la seguente modificazione:

All'articolo 1, le parole: «fino a quando non intervenga una disciplina organica di attuazione del terzo comma dell'articolo 98 della Costituzione » *sono sostituite dalle seguenti:* «di un anno».

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno succcessivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
SCALFARO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA:

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 30 giugno 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3703):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro dell'interno (SCALFARO) il 24 aprile 1986.
Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 24 aprile 1986, con parere della commissione II.
Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 7 maggio 1986.
Esaminato dalla I commissione, in sede referente, il 21 maggio 1986.
Esaminato in aula e approvato il 5 giugno 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1851):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 10 giugno 1986.
Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità l'11 giugno 1986.
Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità l'11 giugno 1986.
Esaminato dalla 1ª commissione, in sede referente, il 12 giugno 1986.
Esaminato in aula e approvato il 12 giugno 1986.

86G0617

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1986, n. **285.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 56, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

biologia dello sviluppo;
angiologia;
enzimologia;
foniatria;
otorinolaringoiatria pediatrica;
radioterapia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 363

86G0597

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1986, n. **286.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 13, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

economia monetaria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 359

86G0598

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1986, n. **287.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 51, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

otoneuroradiologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 356

86G0599

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1986, n. **288**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 24, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari dei due corsi di laurea in scienze economiche e bancarie e in scienze economiche è aggiunto l'insegnamento di «diritto privato dell'economia».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 45 Istruzione, foglio n. 352

86G0600

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1986.

Modificazioni al regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti l'art. 17 della legge 5 gennaio 1957, n. 33 e l'art. 1, lettera *a*), della legge 4 novembre 1965, n. 1246;

Vista la legge 8 febbraio 1973, n. 17;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1966, con il quale è stato approvato il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1979, concernente modificazioni ed integrazioni al regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio nazionale dell'economica e del lavoro;

Vista la deliberazione dell'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in data 16 luglio 1985;

Vista la nota di osservazioni della Corte dei conti del 28 gennaio 1986;

Vista la deliberazione dell'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in data 25 marzo 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico

Gli importi indicati nel decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1966, già modificati dal decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1979, sono così ulteriormente modificati:

«L'importo indicato all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1979, è aumentato a lire 300 milioni».

Gli importi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1966, già modificati dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1979, sono così ulteriormente modificati:

«L'importo dell'art. 10 è aumentato a lire 5 milioni; l'importo dell'art. 12 è aumentato a lire 15 milioni; l'importo dell'art. 13, primo comma, è aumentato a lire 15 milioni; l'importo dell'art. 15 è aumentato a lire 10 milioni e l'importo dell'art. 29, secondo comma, è aumentato a lire 5 milioni reintegrabili di volta in volta».

Le disposizioni di cui sopra hanno vigore dal 1° giugno 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1986
Registro n. 20 Tesoro, foglio n. 107

86A4840

TESTI AGGIORNATI DI LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Testo del decreto-legge 11 aprile 1986, n. 98 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 12 aprile 1986, serie generale), **coordinato con la legge di conversione 11 giugno 1986, n. 252** (in *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 12 giugno 1986, serie generale): **«Differimento del termine fissato dall'art. 4, comma 1, della legge 8 agosto 1985, n. 430, per l'applicazione della legge 18 giugno 1985, n. 321, recante norme per il confezionamento dei formaggi freschi a pasta filata».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato è stato redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 dicembre 1984, n. 839.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

Art. 1.

1. Il termine del 1° aprile 1986 fissato dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 agosto 1985, n. 430, è differito al 1° *agosto* 1986.

2. Per le violazioni della legge 18 giugno 1985, n. 321, non si applicano le sanzioni previste dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322, relativamente ai fatti commessi antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 1-bis.

1. *I prodotti di cui all'articolo 1 della legge 18 giugno 1985, n. 321, come sostituito dal successivo articolo 2 del presente decreto, possono essere venduti al consumatore solo nella integrale confezione di origine.*

Art. 1-ter.

1. *I prodotti di cui all'articolo 1 della legge 18 giugno 1985, n. 321, come sostituito dal successivo articolo 2 del presente decreto, possono essere venduti nei caseifici artigiani di produzione, purché confezionati al momento della vendita al consumatore a norma del decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322.*

Art. 2.

1. L'articolo unico della legge 18 giugno 1985, n. 321, è sostituito dal seguente:

«*Art. 1. — 1. La vendita al consumatore dei formaggi freschi a pasta filata, quali il fiordilatte, la mozzarella, la mozzarella di bufala ed analoghi, è consentita solo se appositamente confezionati a norma del decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322;*

2. Il confezionamento dei formaggi suindicati è effettuato all'origine in imballaggi che avvolgono interamente il prodotto *anche in più pezzi,* sui quali devono essere riportate le seguenti indicazioni:

a) denominazione di vendita;
b) elenco degli ingredienti;
c) data di produzione;
d) quantità netta ovvero dicitura "da vendersi a peso";
e) luogo di origine o di provenienza;
f) nome o ragione sociale o marchio depositato e sede del fabbricante, nonché sede dello *stabilimento di produzione e confezionamento;*
g) condizioni opportune di conservazione».

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

N.B. — L'art. 2 della legge di conversione prevede che la legge stessa entri in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

NOTE

Note all'art. 1:

— L'art. 4, comma 1, della legge n. 430/1985 (Nuovi interventi a sostegno del settore agricolo) prevede che la disposizione contenuta nell'articolo unico della legge 18 giugno 1985, n. 321 (Norme per il confezionamento dei formaggi freschi a pasta filata) abbia effetto dal 1° aprile 1986. Il predetto articolo unico è stato sostituito dall'art. 2 del presente decreto. Il testo precedente era il seguente: «La vendita dei formaggi freschi a pasta filata, quali la mozzarella, il fiordilatte ed altri analoghi è consentita solo se appositamente preconfezionati a norma del decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322».

— Il testo vigente dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322 (Attuazione della direttiva (CEE) n. 79/112 relativa alla etichettatura dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale ed alla relativa pubblicità nonché della direttiva (CEE) n. 77/94 relativa ai prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare), è il seguente:

«Art. 16 — Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque confezioni, detenga per vendere o venda prodotti alimentari non conformi alle norme stabilite dal presente decreto è punito con la sanzione amministrativa da L. 1.000.000 a L. 5.000.000.
Ai contravventori alle disposizioni di etichettatura dei prodotti disciplinati dalla legge 29 marzo 1951, n. 327, continua ad applicarsi la sanzione penale prevista dal secondo comma dell'art. 5 della stessa legge».

Nota all'art. 1-bis:

Per l'argomento della legge n. 321/1985 v. nelle note all'art. 1.

Note all'art. 1-ter:

— Per l'argomento della legge n. 321/1985 v. nelle note all'art. 1.

— Per l'argomento del D.P.R. n. 322/1982 v. nelle note all'art. 1.

Nota all'art. 2:

Per l'argomento della legge n. 321/1985 e per il testo dell'articolo unico della predetta legge, prima della sostituzione ad opera del presente articolo, v. nelle note all'art. 1.

86A4735

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 11 giugno 1986.

Estinzione di duecentododici enti ecclesiastici della diocesi di Albenga-Imperia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Albenga-Imperia ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 12 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Albenga-Imperia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Albenga-Imperia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Albenga-Imperia estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SAVONA

1. Albenga, mensa vescovile della diocesi di Albenga-Imperia, con sede in 17031 Albenga, via Episcopio, 5.

2. Alassio, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ambrogio), con sede in 17021 Alassio.

3. Alassio, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 17021, frazione Solva.

4. Alassio, beneficio curaziale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Caso), con sede in 17021 frazione Caso.

5. Alassio, beneficio parrocchiale di S. Maria Immacolata, con sede in 17021 Alassio.

6. Alassio, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Moglio, con sede in 17020 frazione Moglio.

7. Alassio, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo Ferreri, con sede in 17021 Alassio.

8. Albenga, beneficio del Capitolo della Cattedrale, con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

9. Albenga, beneficio canonicale del Canonico Arcidiacono (noto anche quale canonicato arcidiaconale), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

10. Albenga, beneficio canonicale del Canonico Arciprete (noto anche quale canonicato arcipretale), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

11. Albenga, beneficio canonicale del Canonico Penitenziere (noto anche quale canonicato della penitenzieria o prebenda parrocchiale della Penitenzieria), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

12. Albenga, beneficio canonicale del Canonico Teologo (noto anche quale canonicato teologale), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

13. Albenga, beneficio canonicale di S. Anacleto (noto anche quale canonicato di S. Anacleto), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

14. Albenga, beneficio canonicale di S. Angelo (noto anche quale canonicato di S. Angelo), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

15. Albenga, beneficio canonicale di S. Antonio Abate (noto anche quale canonicato di S. Antonio Abate), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

16. Albenga, beneficio canonicale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale canonicato di S. Bartolomeo Apostolo), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

17. Albenga, beneficio cappellania di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale cappellania corale di S. Bartolomeo Apostolo), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

18. Albenga, beneficio canonicale di S. Biagio (noto anche quale canonicato di S. Biagio), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

19. Albenga, beneficio cappellania Corporis Christi (noto anche quale cappellania corale Corporis Christi), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

20. Albenga, beneficio canonicale di S. Giuseppe (noto anche quale canonicato di S. Giuseppe), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

21. Albenga, beneficio canonicale di S. Luigi (noto anche quale canonicato di S. Luigi), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

22. Albenga, beneficio cappellania di S. Maria Maddalena (noto anche quale cappellania corale di S. Maria Maddalena), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

23. Albenga, beneficio cappellania di S. Maria Maddalena «noli me tangere» (noto anche quale cappellania corale di S. Maria Maddalena «noli me tangere»), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

24. Albenga, beneficio cappellania dei Santi Maria e Stefano (noto anche quale cappellania corale dei Santi Maria e Stefano), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

25. Albenga, beneficio cappellania di S. Verano (noto anche quale cappellania corale di S. Verano), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

26. Albenga, beneficio canonicale di S. Vincenzo (noto anche quale canonicato di S. Vincenzo), con sede in 17031 Albenga, Cattedrale.

27. Albenga, beneficio parrocchiale SS. Annunziata (noto anche quale prebenda parrocchiale di Bastia), con sede in 17030 frazione Bastia.

28. Albenga, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena, con sede in 17031 Albenga.

29. Albenga, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, con sede in 17031 Albenga.

30. Albenga, beneficio parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano o prebenda parrocchiale di Campochiesa), con sede in 17030 frazione Campochiesa.

31. Albenga, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacono M., prebenda parrocchiale di Salea), con sede in 17031 frazione Salea.

32. Albenga, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire, con sede in 17031 Albenga.

33. Albenga, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Margherita; prebenda parrocchiale di Lusignano o prebenda arcipretale), con sede in 17030 frazione Lusignano.

34. Albenga, beneficio parrocchiale di S. Maria in Fontibus (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Fontibus), con sede in 17031 Albenga.

35. Albenga, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo o prebenda parrocchiale di Nostra Signora della Misericordia), con sede in 17031 Albenga.

36. Albenga, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Nostra Signora Assunta o prebenda parrocchiale di Leca), con sede in 17036 frazione Leca.

37. Albenga, beneficio parrocchiale di Nostra Signora di Pontelungo, con sede in 17031 Albenga.

38. Albenga, beneficio parrocchiale dei Santi Simone e Giuda (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Simone e Giuda), con sede in 17030 frazione S. Fedele.

39. Andora, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea), con sede in 17020 frazione Conna.

40. Andora, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo), con sede in 17020 frazione Andora S. Bartolomeo.

41. Andora, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria), con sede in 17020 Andora Marina.

42. Andora, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 17020 Andora S. Giovanni.

43. Andora, beneficio parrocchiale di S. Matilde Regina, con sede in 17020 Andora Marina.

44. Andora, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro), con sede in 17020 frazione Andora S. Pietro.

45. Andora, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trinità o prebenda parrocchiale di Rollo), con sede in 17020 frazione Rollo.

46. Arnasco, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Assunta o prebenda parrocchiale di Arnasco), con sede in 17032 Arnasco.

47. Balestrino, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo o prebenda parrocchiale di Balestrino), con sede in 17020 Balestrino.

48. Boissano, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena o prebenda parrocchiale di Boissano), con sede in 17020 Boissano.

49. Borghetto S. Spirito, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova, con sede in 17020 Borghetto S. Spirito.

50. Borghetto S. Spirito, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Borghetto), con sede in 17020 Borghetto S. Spirito.

51. Borgio Verezzi, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di Verezzi), con sede in 17022 Borgio Verezzi.

52. Borgio Verezzi, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo), con sede in 17022 Borgio Verezzi.

53. Casanova Lerrone, beneficio parrocchiale di S. Antonino M. (noto anche quale prebenda parrocchiale di Casanova), con sede in 17033 Casanova Lerrone.

54. Casanova Lerrone, beneficio parrocchiale dei Santi Antonio Abate e Giuliano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Vellego), con sede in 17030 frazione Vellego.

55. Casanova Lerrone, beneficio parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Marmoreo), con sede in 17033 frazione Marmoreo.

56. Casanova Lerrone, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di Bassanico), con sede in 17033 frazione Bassanico.

57. Casanova Lerrone, beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Luca o prebenda parrocchiale di Degna), con sede in 17030 frazione Degna.

58. Casanova Lerrone, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Matteo Apostolo), con sede in 18028 frazione Bosco Bacelega.

59. Castelbianco, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Castelbianco), con sede in 17030 Castelbianco.

60. Castelvecchio Rocca Barbena, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Nostra Signora Assunta o prebenda parrocchiale di Castelvecchio R.B.), con sede in 17034 Castelvecchio Rocca Barbena.

61. Castelvecchio Rocca Barbena, beneficio parrocchiale di Nostra Signora della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di Nostra Signora della Neve o prebenda parrocchiale di Vecerzi), con sede in 17034 frazione Vecersio.

62. Ceriale, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 17023 frazione Peagna.

63. Ceriale, beneficio parrocchiale dei Santi Giovanni Battista ed Eugenio (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Giovanni Battista ed Eugenio), con sede in 17023 Ceriale.

64. Cisano sul Neva, beneficio parrocchiale di S. Alessandro Papa (noto anche quale prebenda parrocchiale di Conscente), con sede in 17035 frazione Conscente.

65. Cisano sul Neva, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena), con sede in 17035 Cisano sul Neva.

66. Cisano sul Neva, beneficio parrocchiale di S. Nicolò di Bari (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cenesi), con sede in 17035 frazione Cenesi.

67. Erli, beneficio parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di Erli), con sede in 17030 Erli.

68. Finale Ligure, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Gorra), con sede in 17020 frazione Gorra.

69. Finale Ligure, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista Decollato (noto anche quale prebenda parrocchiale di Olle), con sede in 17020 frazione Olle.

70. Garlenda, beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale di Garlenda), con sede in 17030 Garlenda.

71. Garlenda, beneficio del Capitolo dei preti di Garlenda, Ligo e M. Lerrone, con sede in 17030 Garlenda.

72. Giustenice, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 17020 Giustenice S. Lorenzo.

73. Giustenice, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo) con sede in 17020 Giustenice S. Michele.

74. Laigueglia, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Laigueglia), con sede in 17020 Laigueglia.

75. Loano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 17025 Loano.

76. Loano, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie (noto anche quale prebenda parrocchiale di Verzi), con sede in 17025 frazione Verzi.

77. Loano, beneficio parrocchiale di S. Maria Immacolata, con sede in 17025 Loano.

78. Loano, beneficio parrocchiale di S. Pio X, con sede in 17025 Loano.

79. Magliolo, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio o prebenda parrocchiale di Magliolo), con sede in 17020 Magliolo.

80. Nasino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale beneficio parrocchiale di Nasino o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 17030 Nasino.

81. Onzo, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino), con sede in 17030 Onzo.

82. Ortovero, beneficio parrocchiale di S. Silvestro Papa (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro o prebenda parrocchiale di Ortovero), con sede in 17037 Ortovero.

83. Ortovero, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano o prebenda parrocchiale di Pogli), con sede in 17030 frazione Pogli.

84. Pietra Ligure, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Ab. (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo Ab. o prebenda parrocchiale di Ranzi), con sede in 17027 frazione Ranzi.

85. Pietra Ligure, beneficio parrocchiale di S: Nicola di Bari (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari), con sede in 17027 Pietra Ligure.

86. Pietra Ligure, beneficio parrocchiale Purificazione di Maria Vergine, con sede in 17027 Pietra Ligure.

87. Stellanello, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena (noto anche quale prebenda parrocchiale di Villarelli), con sede in 17020 frazione Villarelli.

88. Stellanello, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Cosimo e Damiano o prebenda parrocchiale di S. Damiano), con sede in 17020 frazione Stellanello S. Damiano.

89. Stellanello, beneficio parrocchiale di S. Gregorio Magno (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gregorio Magno), con sede in 17020 frazione Stellanello S. Gregorio.

90. Stellanello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Mart. (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in 17020 frazione Stellanello S. Lorenzo.

91. Stellanello, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria o prebenda parrocchiale di S. Maria del Bosco), con sede in 17020 frazione Stellanello S. Maria.

92. Stellanello, beneficio parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo), con sede in 17020 frazione Stellanello S. Vincenzo.

93. Testico, beneficio parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo o prebenda parrocchiale di Testico), con sede in 17020 Testico.

94. Testico, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo Abate o prebenda parrocchiale di Ginestro), con sede in 17020 frazione Ginestro.

95. Toirano, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino V.), con sede in 17020 Toirano.

96. Toirano, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo e Sebastiano), con sede in 17020 frazione Carpe.

97. Tovo S. Giacomo, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo o prebenda parrocchiale di Tovo S. Giacomo), con sede in 17020 Tovo S. Giacomo.

98. Tovo S. Giacomo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o prebenda parrocchiale di Bardino Vecchio), con sede in 17020 frazione Bardino Vecchio.

99. Tovo S. Giacomo, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Sebastiano o prebenda parrocchiale di Bardino Nuovo), con sede in 17020 frazione Bardino Nuovo.

100. Vendone, beneficio parrocchiale di S. Antonino Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonino o prebenda parrocchiale di Vendone), con sede in 17030 Vendone.

101. Vendone, beneficio parrocchiale di Nostra Signora della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di Curenna), con sede in 17030 frazione Curenna.

102. Villanova, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ligo), con sede in 17038 frazione Ligo.

103. Villanova, beneficio parrocchiale di S. Marta Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marta o beneficio parrocchiale di S. Maria in Marta), con sede in 17038 frazione Marta.

104. Villanova, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano o prebenda parrocchiale di Villanova d'Albenga), con sede in 17038 Villanova d'Albenga.

105. Zuccarello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Ap. (noto anche quale prebenda parrocchiale di Zuccarello), con sede in 17039 Zuccarello.

PROVINCIA DI IMPERIA

106. Aquila d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Reparata Verg. e Mart. (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Reparata), con sede in 18020 Aquila d'Arroscia.

107. Armo, beneficio parrocchiale Natività della Madonna (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. o prebenda parrocchiale di Armo), con sede in 18026 Armo.

108. Aurigo, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Poggialto), con sede in 18020 frazione Poggialto.

109. Aurigo, beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale di Aurigo), con sede in 18020 Aurigo.

110. Borghetto d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale beneficio parrocchiale di Ubaga o prebenda parrocchiale di S. Antonio Ab.), con sede in 18020 frazione Ubaga.

111. Borghetto d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gazzo o prebenda parrocchiale di Gazzo), con sede in 18020 frazione Gazzo.

112. Borghetto d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo), con sede in 18020 frazione Leverone.

113. Borghetto d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Colombano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Colombano), con sede in 18020 frazione Gavenola.

114. Borghetto d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o beneficio parrocchiale di Montecalvo), con sede in 18020 frazione Montecalvo.

115. Borghetto d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Mart. (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo o beneficio parrocchiale di Ubaghetta), con sede in 18020 frazione Ubaghetta.

116. Borghetto d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Marco Ev. (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco Ev.), con sede in 18020 Borghetto d'Arroscia.

117. Borgomaro, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Borgomaro o rettoria di Maro Castello), con sede in 18021 Borgomaro.

118. Borgomaro, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena (noto anche quale prebenda parrocchiale di Candeasco), con sede in 18021 frazione Candeasco.

119. Borgomaro, beneficio parrocchiale di S. Lazzaro Reale (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lazzaro Reale), con sede in 18021 frazione S. Lazzaro Reale.

120. Borgomaro, beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maurizio o prebenda parrocchiale di Conio), con sede in 18021 frazione Conio.

121. Borgomaro, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Celso e Nazario di «Maro Castello»; prebenda parrocchiale di Ville S. Sebastiano; beneficio parrocchiale di S. Sebastiano), con sede in 18021 frazione Ville S. Sebastiano.

122. Borgomaro, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ville S. Pietro), con sede in 18021 frazione Ville S. Pietro.

123. Caravonica, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo), con sede in 18020 frazione Arzeno S. Bartolomeo.

124. Caravonica, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Caravonica o prebenda parrocchiale di S. Michele Arc.), con sede in 18020 Caravonica.

125. Cervo Ligure, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o prebenda parrocchiale di Cervo), con sede in 18010 Cervo.

126. Cesio, beneficio parrocchiale di S. Benedetto (noto anche quale prebenda parrocchiale di Arzeno d'Oneglia), con sede in 18020 frazione Arzeno d'Oneglia.

127. Cesio, beneficio parrocchiale di S. Lucia Verg. e Mart. (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia), con sede in 18020 Cesio.

128. Cesio, beneficio curaziale Natività di Maria SS. (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cartari o beneficio parrocchiale di Cartari), con sede in 18020 frazione Cartari.

129. Chiusanico, beneficio parrocchiale di S. Andrea (noto anche quale prebenda parrocchiale di Gazzelli), con sede in 18020 frazione Gazzelli.

130. Chiusanico, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Torria o prevostura di Torria), con sede in 18020 frazione Torria.

131. Chiusanico, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Chiusanico), con sede in 18020 Chiusanico.

132. Chiusavecchia, beneficio parrocchiale dei Santi Biagio Francesco di Sales (noto anche quale prebenda parrocchiale di Chiusavecchia; beneficio parrocchiale di Chiusavecchia; prevostura di Chiusavecchia), con sede in 18023 Chiusavecchia.

133. Chiusavecchia, beneficio parrocchiale Presentazione Beata Vergine al Tempio (noto anche quale prebenda parrocchiale o rettoria di Olivastri), con sede in 18023 frazione Olivastri.

134. Chiusavecchia, beneficio parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo o prebenda parrocchiale di Sarola), con sede in 18023 frazione Sarola.

135. Civezza, beneficio parrocchiale di S. Marco Ev. (noto anche quale prebenda parrocchiale di Civezza o beneficio parrocchiale di Civezza), con sede in 18010 Civezza.

136. Cosio d'Arroscia, beneficio parrocchiale di S. Pietro Ap. (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cosio o beneficio parrocchiale di Cosio), con sede in 18020 Cosio d'Arroscia.

137. Diano Arentino, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Ab. (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Evigno), con sede in 18010 frazione Diano Evigno.

138. Diano Arentino, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Arentino o cappellania di S. Margherita in Diano Arentino), con sede in 18010 Diano Arentino.

139. Diano Arentino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arc. (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Borello o cappellania di S. Michele di Diano Borello), con sede in 18010 frazione Diano Borello.

140. Diano Castello, beneficio parrocchiale di S. Nicolò di Bari (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò o beneficio parrocchiale di Diano Castello), con sede in 18010 Diano Castello.

141. Diano Marina, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Serreta o beneficio parrocchiale di Diano Serreta), con sede in 18013 frazione Diano Serreta.

142. Diano Marina, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Marina), con sede in 18013 Diano Marina.

143. Diano Marina, beneficio parrocchiale di S. Giacomo apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Calderina), con sede in 18013 frazione Diano Calderina.

144. Diano Marina, beneficio parrocchiale dei Santi Leonardo e Nicola (noto anche quale beneficio parrocchiale di Diano Gorleri), con sede in 18013 frazione Diano Gorleri.

145. Diano S. Pietro, beneficio parrocchiale di S. Lucia Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Roncagli), con sede in 18010 frazione Diano Roncagli.

146. Diano S. Pietro, beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano Borganzo), con sede in 18010 frazione Diano Borganzo.

147. Diano S. Pietro, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Diano S. Pietro), con sede in 18010 Diano S. Pietro.

148. Dolcedo, beneficio parrocchiale dei Santi Agostino e Mauro, con sede in 18024 frazione Lecchiore Bellissimi.

149. Dolcedo, beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Dolcedo), con sede in 18024 Dolcedo.

150. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Agata (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata), con sede in 18100 frazione S. Agata.

151. Imperia, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata (noto anche quale prebenda parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie o prebenda parrocchiale di Montegrazie), con sede in 18100 frazione Montegrazie.

152. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio abate o prebenda parrocchiale di Costa d'Oneglia), con sede in 18100 frazione Costa d'Oneglia.

153. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo o prebenda parrocchiale di Caramagna), con sede in 18100 frazione Caramagna.

154. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Bernardo abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo abate; prebenda parrocchiale di Oliveto; prebenda parrocchiale dell'Oliveto), con sede in 18100 frazione Oliveto.

155. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Bernardo abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Moltedo), con sede in 18100 frazione Moltedo.

156. Imperia, beneficio parrocchiale di Cristo Re (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cristo Re), con sede in 18100 Imperia-Oneglia.

157. Imperia, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia con sede in 18100 Imperia-Oneglia.

158. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di Torrazza o beneficio parrocchiale di Torrazza), con sede in 18100 frazione Torrazza.

159. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 18100 Imperia-Oneglia.

160. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 18100 Imperia, Porto Maurizio.

161. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista, con sede in 18100 Imperia-Oneglia.

162. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Maurizio e Compagni Martiri (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio e Compagni Martiri), con sede in 18100 Imperia, Porto Maurizio.

163. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maggiore), con sede in 18022 frazione Castelvecchio S. M. Maggiore.

164. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele o prebenda parrocchiale di Borgo d'Oneglia), con sede in 18100 frazione Borgo d'Oneglia.

165. Imperia, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale di Piani o prebenda parrocchiale di Piani), con sede in 18100 frazione Piani.

166. Imperia, beneficio parrocchiale di Nostra Signora della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di Nostra Signora della Neve o prebenda parrocchiale di Poggi), con sede in 18100 frazione Poggi.

167. Imperia, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Artallo o beneficio parrocchiale di Artallo), con sede in 18100 frazione Artallo.

168. Imperia, beneficio parrocchiale dei Santi Simone e Giuda (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cantalupo), con sede in 18100 frazione Cantalupo.

169. Lucinasco, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pantaleo), con sede in 18023 frazione Borgoratto.

170. Lucinasco, beneficio parrocchiale dei Santi Stefano e Antonino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonino e Stefano), con sede in 18020 Lucinasco.

171. Mendatica, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso (noto anche quale prebenda parrocchiale di Mendatica o beneficio parrocchiale di Mendatica), con sede in 18025 Mendatica.

172. Montegrosso, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio), con sede in 18025 Montegrosso.

173. Pietrabruna, beneficio parrocchiale dei Santi Matteo e Gregorio (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pietrabruna), con sede in 18010 Pietrabruna.

174. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di S. Antonino (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Bernardo o prebenda parrocchiale di S. Antonio), con sede in 18020 frazione Lovegno.

175. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Acquetico), con sede in 18026 frazione Acquetico.

176. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio o beneficio parrocchiale di Calderara), con sede in 18026 frazione Calderara.

177. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o prebenda parrocchiale di Pieve di Teco), con sede in 18026 Pieve di Teco.

178. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di S. Lucia Vergine e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia), con sede in 18026 frazione Muzio.

179. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino), con sede in 18026 frazione Moano.

180. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale di Nirasca), con sede in 18026 frazione Nirasca.

181. Pieve di Teco, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Trovasta o beneficio parrocchiale di Trovasta), con sede in 18026 frazione Trovasta.

182. Pontedassio, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pontedassio o beneficio parrocchiale di Pontedassio), con sede in 18027 Pontedassio.

183. Pontedassio, beneficio parrocchiale di S. Matteo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Matteo o beneficio parrocchiale di Villa Guardia), con sede in 18027 frazione Villa Guardia.

184. Pontedassio, beneficio parrocchiale dei Santi Michele e Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Bestagno), con sede in 18027 frazione Bestagno.

185. Pontedassio, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Assunta), con sede in 18027 frazione Villaviani.

186. Pornassio, beneficio parrocchiale di S. Dalmazzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pornassio), con sede in 18020 Pornassio.

187. Pornassio, beneficio curaziale di Nostra Signora della Neve, con sede in 18020 frazione Nava.

188. Prelà, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata (noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Annunziata o prebenda parrocchiale di Tavole), con sede in 18020 frazione Tavole.

189. Prelà, beneficio parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio (noto anche quale prebenda parrocchiale di Valloria), con sede in 18020 frazione Valloria.

190. Prelà, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 18020 Molini di Prelà.

191. Prelà, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Villatalla), con sede in 18020 frazione Villatalla.

192. Prelà, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Casa Carli), con sede in 18020 frazione Casa Carli.

193. Ranzo, beneficio parrocchiale di S. Bernardo abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo abate), con sede in 18028 frazione Costa Bacelega.

194. Ranzo, beneficio parrocchiale di S. Donato (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato), con sede in 18028 Ranzo.

195. Ranzo, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Assunta), con sede in 18028 frazione Bacelega.

196. Rezzo, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Lavina), con sede in 18020 frazione Lavina.

197. Rezzo, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di Rezzo o beneficio parrocchiale di Rezzo), con sede in 18020 Rezzo.

198. Rezzo, beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cenova o beneficio parrocchiale di Cenova), con sede in 18020 frazione Cenova.

199. S. Bartolomeo al Mare, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo o prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo al Mare), con sede in 18016 S. Bartolomeo al Mare.

200. S. Bartolomeo al Mare, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo Maggiore e Mauro (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo e Marta; beneficio parrocchiale di Chiappa; prebenda parrocchiale di Chiappa), con sede in 18016 frazione Chiappa.

201. S. Bartolomeo al Mare, beneficio parrocchiale di Nostra Signora della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pairola o beneficio parrocchiale di Pairola), con sede in 18016 frazione Pairola.

202. S. Bartolomeo al Mare, beneficio parrocchiale di Nostra Signora della Rovere, con sede in 18016 S. Bartolomeo al Mare.

203. Vasia, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio o prebenda parrocchiale di Vasia), con sede in 18020 Vasia.

204. Vasia, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo e Nicola (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Giacomo e Nicola in «Prelà Castello» o beneficio parrocchiale di «Prelà Castello»), con sede in 18020 frazione Prelà Castello.

205. Vasia, beneficio parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pantasina o beneficio parrocchiale di Pantasina), con sede in 18020 frazione Pantasina.

206. Vessalico, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di Vessalico o beneficio parrocchiale di Vessalico), con sede in 18020 Vessalico.

207. Vessalico, beneficio parrocchiale di S. Matteo apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Siglioli o beneficio parrocchiale di Siglioli), con sede in 18020 frazione Siglioli.

208. Vessalico, beneficio parrocchiale dei Santi Processo e Martiniano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Lenzari), con sede in 18020 frazione Lenzari.

209. Villa Faraldi, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Tovo Faraldi o beneficio parrocchiale di Tovo Faraldi), con sede in 18010 frazione Tovo Faraldi.

210. Villa Faraldi, beneficio parrocchiale di S. Bernardo abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Deglio Faraldi), con sede in 18010 frazione di Deglio Faraldi.

211. Villa Faraldi, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di Villa Faraldi), con sede in 18010 Villa Faraldi.

212. Villa Faraldi, beneficio parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore (noto anche quale prebenda parrocchiale di Riva Faraldi o beneficio parrocchiale di Riva Faraldi), con sede in 18010 frazione Riva Faraldi.

Roma, addì 11 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4720

DECRETO 11 giugno 1986.

Estinzione di cinquecentocinquantotto enti ecclesiastici della diocesi di Novara.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Novara ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 30 aprile 1986, con il quale il vescovo diocesano di Novara elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Novara richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Novara estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI NOVARA

Novara:

1. Mensa vescovile della diocesi di Novara, con sede in 28100 Novara, via Puccini 11.

Agrate Conturbia:

2. Beneficio parrocchiale di S. Vittore in Agrate, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vittore, con sede in 28010 Agrate.

3. Beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Corturbia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 28010 Conturbia di Agrate Conturbia.

Ameno:

4. Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Santa Maria Assunta o quale prebenda parrocchiale di Ameno, con sede in 28010 Ameno.

5. Beneficio parrocchiale di S. Antonio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Vacciago, con sede in 28010 Vacciago di Ameno.

6. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Cassano, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Giovanni in Cassano, con sede in 28010 Cassano di Ameno.

7. Coadiutoria Bertocchini, con sede in 28010 Ameno.

8. Coadiutoria Beata Bergine Assunta, con sede in 28010 Ameno.

Antrona Schieranco:

9. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 28030 Antronapiana di Antrona Schieranco.

10. Beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro, con sede in 28030 Schieranco di Antrona Schieranco.

Anzola Ossola:

11. Beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo, con sede in 28020 Anzola Ossola.

Arizzano:

12. Beneficio parrocchiale di S. Bernardo, noto anche quale vicaria autonoma S. Bernardo da Mentone, con sede in 28050 Arizzano.

Armeno:

13. Beneficio parrocchiale Santa Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Armeno, oppure prebenda parrocchiale di Santa Maria Assunta, con sede in 28011 Armeno.

14. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Coiromonte, con sede in 28011 Coiromonte di Armeno.

15. Beneficio parrocchiale di S. Cecilia, noto anche quale prebenda parrocchiale di Sovazza oppure prebenda parrocchiale S. Cecilia, con sede in 28011 Sovazza di Armeno.

16. Beneficio coadiutorale S. Maria Assunta, con sede in 28011 Armeno.

Arola:

17. Beneficio parrocchiale S. Bartolomeo, con sede in 28010 Arola.

Arona:

18. Beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, noto anche quale beneficio parrocchiale di Arona, oppure prebenda parrocchiale di S. Maria d'Arona, con sede in 28041 Arona, via Borromeo.

19. Beneficio coadiutorale di S. Ambrogio, con sede in 28041 Arona, via Borromeo, 1.

20. Beneficio parrocchiale di S. Giusto, noto anche quale prebenda parrocchiale di Montrigiasco, oppure prebenda parrocchiale di S. Giusto, con sede in 28040 Montrigiasco di Arona.

21. Beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Mercurago, con sede in 28040 Mercurago di Arona.

22. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Giovanni Battista in Dagnente, con sede in 28040 Dagnente di Arona.

Aurano:

23. Beneficio parrocchiale di S. Matteo, noto anche quale beneficio parrocchiale della parrocchia S. Matteo, con sede in 28050 Aurano.

24. Beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in 28050 Scareno di Aurano.

Baceno:

25. Beneficio parrocchiale di S. Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Baceno, con sede in 28031 Baceno.

26. Beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Croveo, oppure prebenda parrocchiale di S. Rocco, con sede in 28031 Croveo di Baceno.

27. Beneficio coadiutorale di S. Gaudenzio, con sede in 28031 Baceno.

28. Beneficio coadiutorale di Roabbio sotto il titolo del S. Rosario, con sede in 28031 Baceno.

29. Beneficio di S. Carlo, con sede in 28031 Baceno.

30. Beneficio di Graglia, con sede in 28031 Baceno.

31. Beneficio di S. Marco, con sede in 28031 Baceno.

Bannio Anzino:

32. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Bannio, oppure beneficio parrocchiale di Bannio, con sede in 28032 Bannio di Bannio Anzino.

33. Beneficio parrocchiale di S. Bernardino, noto anche quale beneficio parrocchiale di Anzino, oppure prebenda parrocchiale di Anzino, o beneficio parrocchiale della chiesa, con sede in 28032 Anzino di Bannio Anzino.

34. Beneficio coadiutorale di S. Filippo, noto anche quale beneficio coadiutorale Minaretti sotto il titolo di S. Filippo Neri, con sede in 28032 Bannio di Bannio Anzino.

35. Cappellania laicale Nino, nota anche quale beneficio Nino di Bannio, con sede in 28032 Bannio di Bannio Anzino.

Barengo:

36. Beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Barengo, con sede in 28010 Barengo.

Baveno:

37. Beneficio parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso, con sede in 28042 Baveno.

38. Beneficio parrocchiale di S. Carlo, con sede in 28042 Feriolo di Baveno.

39. Beneficio coadiutorale dei Santi Gervaso e Protaso, con sede in 28042 Baveno.

40. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Martire, con sede in 28042 Oltrefiume di Baveno.

Bee:

41. Beneficio parrocchiale di S. Croce, noto anche quale beneficio parrocchiale di Bee, con sede in 28050 Bee.

Belgirate:

42. Beneficio parrocchiale di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Belgirate, con sede in 28040 Belgirate.

Bellinzago Novarese:

43. Beneficio parrocchiale di S. Clemente, noto anche quale prebenda parrocchiale di Bellinzago, con sede in 28043 Bellinzago.

44. Beneficio parrocchiale di S. Giulio, noto anche quale beneficio parrocchiale di Badia, oppure prebenda parrocchiale di Dulzago, con sede in 28043 Dulzago di Bellinzago Novarese.

45. Beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cavagliano, con sede in 28043 Cavagliano di Bellinzago Novarese.

46. Beneficio coadiutorale di S. Clemente, noto anche quale prebenda coadiutorale di Bellinzago, con sede in 28043 Bellinzago Novarese.

Beura - Cardezza:

47. Beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Beura Cardezza, con sede in 28040 Beura di Beura Cardezza.

48. Beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cardezza, con sede in 28040 Cardezza di Beura Cardezza.

49. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni battista, noto anche quale cappellania di S. Giovanni Battista in Cuzzego, con sede in 28040 Cuzzego di Beura Cardezza.

Biandrate:

50. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Marangana, con sede in 28061 Matangana di Biandrate.

Boca:

51. Beneficio parrocchiale di S. Gaudenzio, con sede in 28010 Boca.

52. Beneficio della Madonna delle Grazie, noto anche quale beneficio parrocchiale della Madonna delle Grazie, con sede in 28010 Boca.

Bognanco:

53. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 28033 Bognanco dentro di Bognanco.

54. Beneficio parrocchiale di S. Marco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco, con sede in 28033 Bognanco fuori Bognanco.

55. Beneficio coadiutorale del SS. Rosario, noto anche quale beneficio Beata Vergine del Rosario, con sede in 28033 Bognanco dentro di Bognanco.

56. Compatroni della cappellania di Pizzanco, con sede in 28033 Bognanco dentro di Bognanco.

Bogogno:

57. Beneficio parrocchiale di S. Agnese, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Agnese, con sede in 28010 Bogogno.

Bolzano Novarese:

58. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale beneficio parrocchiale di Bolzano, con sede in 28010 Bolzano Novarese.

Borgolavezzaro:

59. Beneficio parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Borgolavezzaro, oppure beneficio parrocchiale di Borgolavezzaro, con sede in 28071 Borgolavezzaro.

60. Beneficio coadiutorale di S. Maria del Rosario, noto anche quale beneficio S. Maria del Rosario, con sede in 28071 Borgolavezzaro.

Borgomanero:

61. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Borgomanero, oppure prebenda parrocchiale S. Bartolomeo, con sede in 28021 Borgomanero, via F. Piana, 51.

62. Beneficio parrocchiale di S. Cristina, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Cristina, con sede in 28010 S. Cristina di Borgomanero, piazza Chiesa.

63. Beneficio parrocchiale di S. Stefano, con sede in 28021 S. Stefano di Borgomanero.

64. Beneficio parrocchiale di S. Marco, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Marco, con sede in 28021 S. Marco di Borgomanero.

65. Beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, noto anche quale prebenda parrocchiale di Vergano, con sede in 28021 Vergano di Borgomanero.

66. Vicaria autonoma di S. Croce, con sede in 28021 S. Croce di Borgomanero.

Borgo Ticino:

67. Beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Borgoticino, oppure prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 28040 Borgoticino.

68. Beneficio coadiutorale della Beata Vergine Assunta, con sede in 28040 Borgoticino.

Briga Novarese:

69. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Briga Novarese, con sede in 28010 Briga Novarese.

Briona:

70. Beneficio parrocchiale di S. Alessandro martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Alessandro, con sede in 28070 Briona.

71. Beneficio parrocchiale di S. Silvestro, noto anche quale prebenda parrocchiale di Proh, con sede in 28070 Proh di Briona.

72. Beneficio parrocchiale di S. Bernardino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardino, con sede in 28070 S. Bernardino di Briona.

Brovello - Carpugnino:

73. Beneficio parrocchiale di S. Rocco, con sede in 28010 Brovello di Brovello Carpugnino.

74. Beneficio parrocchiale di S. Donato, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato, con sede in 28010 Carpugnino di Brovello Carpugnino.

75. Beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Pietro, con sede in 28010 Graglia Piana di Brovello Carpugnino.

76. Beneficio parrocchiale di S. Grato, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato, con sede in 28010 Stropino di Brovello Carpugnino.

Calasca - Castiglione:

77. Beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, con sede in 28030 Calasca di Calasca Castiglione.

78. Beneficio parrocchiale di S. Gottardo vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Castiglione, con sede in 28030 Castiglione di Calasca Castiglione.

79. Cappellania di Vigino, con sede in 28030 Calasca di Calasca Castiglione.

Caltignaga:

80. Beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria, con sede in 28010 Caltignaga.

81. Beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di Morghengo, con sede in 28010 Morghengo di Caltignaga.

82. Beneficio parrocchiale di S. Margherita vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Sologno, con sede in 28010 Sologno di Caltignaga.

Cambiasca:

83. Beneficio parrocchiale di S. Gregorio Magno, con sede in 28059 Cambiasca.

Cameri:

84. Beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Cameri, oppure prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in 28062 Cameri.

Cannero Riviera:

85. Beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, con sede in 28051 Cannero Riviera.

86. Beneficio parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 28051 Oggiogno di Cannero Riviera.

87. Beneficio coadiutorale S. Giovanni Battista, noto anche quale beneficio coadiutorale di Donego, con sede in 28051 Cannero.

Cannobio:

88. Beneficio parrocchiale di S. Vittore, noto anche quale beneficio parrocchiale di Cannobio, con sede in 28052 Cannobio.

89. Beneficio parrocchiale di S. Agata, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata, con sede in 28052 S. Agata di Cannobio.

90. Beneficio parrocchiale di S. Maria Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 28052 S. Bartolomeo Valmara di Cannobio.

91. Beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, con sede in 28052 Socraggio di Cannobio.

92. Beneficio parrocchiale della Purificazione di Maria Vergine, noto anche quale beneficio coadiutorale di S. Maria della Purificazione, oppure beneficio coadiutorale di Traffiume, con sede in 28052 Traffiume di Cannobio.

93. Beneficio coadiutorale di S. Gottardo Carmine, noto anche quale beneficio parrocchiale della chiesa di Carmine superiore, con sede in 28052 Cannobio.

94. Beneficio coadiutorale di S. Vittore, con sede in 28052 Cannobio.

Caprezzo:

95. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Caprezzo, oppure prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 28050 Caprezzo.

96. Beneficio coadiutorale del SS. Rosario, con sede in 28050 Caprezzo.

Carpignano Sesia:

97. Beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, noto anche quale prebenda prepositurale di S. Maria Assunta, con sede in 28063 Carpignano Sesia.

98. Beneficio coadiutorale S. Maria Assunta, con sede in 28063 Carpignano Sesia.

Casalbeltrame:

99. Beneficio parrocchiale di S. Apollinare, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Apollinare, con sede in 28060 Fisrengo di Calsalbeltrame.

Casale Corte Cerro:

100. Beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Casale Corte Cerro, con sede in 28022 Casale Corte Cerro.

101. Beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Montebuglio, oppure prebenda parrocchiale di S. Tommaso in Casale Corte Cerro, con sede in 28022 Montebuglio di Casale Corte Cerro.

102. Beneficio parrocchiale dei Santi Lorenzo e Anna, noto anche quale beneficio parrocchiale di Ramate, con sede in 28022 Ramate di Casale Corte Cerro.

Casalino:

103. Beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 28060 Casalino.

104. Beneficio parrocchiale di S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano, con sede in 28060 Cameriano di Casalino.

105. Beneficio parrocchiale di S. Donato vescovo e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato, con sede in 28060 Orfengo di Casalino.

106. Beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta e S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale Beata Vergine Assunta, con sede in 28060 Ponzana di Casalino.

Casalvolone:

107. Beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale di Casalvolone, con sede in 28060 Casalvolone.

108. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, con sede in 28060 Pisnengo di Casalvolone.

Castellazzo Novarese:

109. Beneficio parrocchiale della Natività di Maria Santissima, con sede in 28060 Castellazzo Novarese.

Castelletto Sopra Ticino:

110. Beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, noto anche quale beneficio Beata Vergine Maria, oppure Annunziata di Bano di S. Antonio abate e di S. Maria d'Egro, con sede in 28053 Castelletto Sopra Ticino.

111. Beneficio parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, con sede in 28053 Buzzurri di Castelletto Sopra Ticino.

112. Beneficio parrocchiale Santi Ippolito ed Alessandro, noto anche quale beneficio coadiutorale dei Santi Ippolito ed Alessandro, con sede in 28053 Glisente di Castelletto Sopra Ticino.

Cavaglietto:

113. Beneficio parrocchiale S. Vittore martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cavaglietto, con sede in 28010 Cavaglietto.

114. Beneficio coadiutorale S. Aurelia, noto anche quale coadiutore di Cavaglietto, con sede in 28010 Cavaglietto.

Cavaglio d'Agogna:

115. Beneficio parrocchiale S. Mamante, noto anche quale arcipreturato Cavaglio d'Agogna, con sede in 28010 Cavaglio d'Agogna.

Cavaglio Spoccia:

116. Beneficio parrocchiale S. Donnino martire, con sede in 28052 Cavaglio S. Donnino di Cavaglio Spoccia.

117. Beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, con sede in 28052 Gurrone di Cavaglio Spoccia.

118. Beneficio parrocchiale S. Maria Maddalena, con sede in 28052 Spoccia di Cavaglio Spoccia.

Cavallirio:

119. Beneficio parrocchiale di S. Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cavallirio, con sede in 28010 Cavallirio.

Ceppo Morelli:

120. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, con sede in 28030 Ceppo Morelli.

121. Cappellania di Bargone, con sede in 28030 Ceppo Morelli.

122. Cappellania di Mondelli, nota anche quale beneficio parrocchiale di Mondelli, con sede in 28030 Ceppo Morelli.

Cerano:

123. Beneficio parrocchiale Natività Maria Vergine, noto anche quale cura della Natività di Maria Vergine, con sede in 28065 Cerano.

124. Coadiutoria Beata Vergine Assunta, nota anche quale prebenda parrocchiale della coadiutoria, con sede in 28065 Cerano.

Cesara:

125. Beneficio parrocchiale S. Clemente Papa, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Clemente, con sede in 28010 Cesara.

126. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Grassona, con sede in 28010 Grassona di Cesara.

127. Beneficio Scardini Viotti, sotto il titolo della Beata Vergine del Rosario, noto anche quale beneficio Scardini di Genova, oppure beneficio coadiutorale Scardini di Cesara, con sede in 28010 Cesara.

128. Cappellania laicale di Egro, con sede in 28010 Grassona di Cesara.

Colazza:

129. Beneficio parrocchiale Immacolata Concezione Maria Vergine, noto anche quale beneficio parrocchiale di Colazza, oppure prebenda parrocchiale Beata Vergine Immacolata, con sede in 28010 Colazza.

Comignago:

130. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Giovanni Battista, con sede in 28060 Comignago.

Cossogno:

131. Beneficio parrocchiale S. Brizio, con sede in 28054 Cossogno.

132. Beneficio parrocchiale Madonna di Caravaggio, noto anche quale beneficio semplice S. Maria in Caravaggio di Cicogna, con sede in 28054 Cicogna di Cossogno.

133. Beneficio parrocchiale S. Pietro, con sede in 28054 Ungiasca di Cossogno.

Craveggia:

134. Beneficio parrocchiare Santi Giacomo e Cristoforo, con sede in 28034 Craveggia.

135. Beneficio parrocchiale S. Caterina vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Caterina di Vocogno, con sede in 28034 Vocogno di Craveggia.

Cressa:

136. Beneficio parrocchiale Santi Giulio e Amatore, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cressa, con sede in 28012 Cressa.

137. Beneficio coadiutorale S. Martino, con sede in 28012 Cressa.

Crevoladossola:

138. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Crevola, con sede in 28035 Crevoladossola.

139. Beneficio parrocchiale S. Mattia apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Oira, con sede in 28035 Oira di Crevoladossola.

140. Beneficio parrocchiale Santi Stefano e Antonio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio e Beata Vergine, con sede in 28035 Preglia di Crevoladossola.

141. Beneficio coadiutorale Santi Pietro e Paolo, con sede in 28035 Crevoladossola.

Crodo:

142. Beneficio parrocchiale S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano, con sede in 28036 Crodo.

143. Beneficio parrocchiale S. Giulio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giulio, con sede in 28036 Cravegna di Crodo.

144. Beneficio parrocchiale S. Giacomo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Mozio, con sede in 28036 Mozio di Crodo.

145. Beneficio parrocchiale S. Rocco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco, con sede in 28036 Viceno di Crodo.

146. Beneficio coadiutorale di Crodo, con sede in 28036 Crodo.

Cureggio:

147. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cureggio, con sede in 28060 Cureggio.

Cursolo Orasso:

148. Beneficio parrocchiale S. Antonio, con sede in 28052 Cursolo di Cursolo Orasso.

149. Beneficio parrocchiale S. Materno, con sede in 28052 Orasso di Cursolo Orasso.

Divignano:

150. Beneficio parrocchiale dei Santi Stefano e Rocco, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Stefano e Rocco, con sede in 28040 Divignano.

Domodossola:

151. Beneficio parrocchiale Santi Gervasio e Protasio, con sede in 28037 Domodossola.

152. Beneficio parrocchiale S. Agostino e Maria Vergine Assunta, con sede in 28037 Badulerio di Domodossola.

153. Vicaria curata S. Cuore e S. Quirico, con sede in 28037 Calice di Domodossola.

154. Beneficio parrocchiale S. Andrea apostolo, con sede in 28037 Cisore di Domodossola.

155. Beneficio parrocchiale S. Gottardo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gottardo, con sede in 28037 Monteossolano di Domodossola.

156. Beneficio parrocchiale Maria Ausiliatrice, con sede in 28037 Piano di Vagna di Domodossola.

157. Beneficio parrocchiale S. Brizio Vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Vagna, con sede in 28037 Vagna di Domodossola.

158. Beneficio S. Nocola, con sede in 28037 Domodossola.

Dormelletto:

159. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Dormelletto, con sede in 28040 Dormelletto.

160 Cappellania di Dormelletto, con sede in 28040 Dormelletto.

Druogno:

161. Beneficio parrocchiale S. Silvestro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro, con sede in 28030 Druogno.

162. Beneficio parrocchiale S. Ambrogio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 28030 Coimo di Druogno.

163. Beneficio S. Antonio, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Antonio, con sede in 28030 Marone di Druogno.

164. Beneficio S. Defendente, con sede in 28030 Gagnone di Gruogno.

165. Beneficio Conte Stampa, con sede in 28030 Druogno.

Falmenta:

166. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo martire, noto anche quale beneficio parrocchiale di Falmenta, con sede in 28050 Falmenta.

167. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 28050 Crealla di Falmenta.

Fara Novarese:

168. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, con sede in 28073 Fara Novarese.

Fontaneto d'Agogna:

169. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Fontaneto, oppure beneficio parrocchiale Beata Vergine Assunta, con sede in 28010 Fontaneto d'Agogna.

170. Beneficio coadiutorale S. Gervasio, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Gervasio, con sede in 28010 Fontaneto d'Agogna.

Formazza:

171. Beneficio parrocchiale Santi Bernardo e Carlo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 28030 Formazza.

172. Beneficio coadiutorale S. Caterina a Ponte, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Caterina, con sede in 28030 Ponte di Formazza.

173. Beneficio S. Rosario, con sede in 28030 Formazza.

Galliate:

174. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 28066 Galliate.

175. Beneficio coadiutorale del chiaricato, noto anche quale beneficio coadiutorale del chiaricato o sacrestia, con sede in 28066 Galliate.

176. Beneficio coadiutorale del Varallino, noto anche quale prebenda parrocchiale del Varallino, con sede in 28066 Galliate.

177. Beneficio coadiutorale Santi Pietro e Paolo, con sede in 28066 Galliate.

178. Beneficio coadiutorale SS. Trinità, noto anche quale beneficio parrocchiale della SS. Trinità, oppure prebenda parrocchiale della SS. Trinità e dei Santi Giuseppe ed Urbano, con sede in 28066 Galliate.

Garbagna Novarese:

179. Beneficio parrocchiale S. Michele, noto anche quale prebenda parrocchiale di Garbagna, oppure prebenda parrocchiale di S. Michele, con sede in 28070 Garbagna Novarese.

Gargallo:

180. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Gargallo, oppure beneficio parrocchiale di Gargallo, con sede in 28010 Gargallo.

Gattico:

181. Beneficio parrocchiale Santi Cosma e Damiano, noto anche quale beneficio parrocchiale di Gattico, oppure prebenda parrocchiale di Gattico, con sede in 28013 Gattico.

182. Beneficio parrocchiale Santi Nazaro e Celso, con sede in 28013 Maggiate Inferiore di Gargallo.

183. Beneficio parrocchiale S. Giacomo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maggiate Superiore, con sede in 28013 Maggiate Superiore di Gargallo.

Germagno:

184. Beneficio parrocchiale S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Germagno, con sede in 28026 Germagno.

Ghemme:

185. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale beneficio parrocchiale di Maria Vergine Annunziata, oppure beneficio parrocchiale di Ghemme, con sede in 28074 Ghemme.

186. Beneficio coadiutorale di S. Antonio da Padova, noto anche quale beneficio S. Antonio in Ghemme, con sede in 28074 Ghemme.

Ghiffa:

187. Beneficio parrocchiale S. Croce, con sede in 28055 Ghiffa.

188. Beneficio parrocchiale S. Maurizio, noto anche quale beneficio della parrocchia di S. Maurizio, con sede in 28055 Ghiffa.

189. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio della Costa, con sede in 28055 S. Maurizio della Costa in Ghiffa.

190. Beneficio titolare S. Bernardo da Mentone, con sede in 28055 S. Maurizio della Costa Inferiore di Ghiffa.

191. Beneficio oratorio di Ceredo, con sede in 28055 S. Maurizio della Costa Superiore di Ghiffa.

Gignese:

192. Beneficio parrocchiale S. Maurizio, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Maurizio in Gignese, con sede in 28040 Gignese.

193. Beneficio parrocchiale S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Nocco, con sede in 28040 Nocco di Gignese.

194. Beneficio parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale Santi Giovanni e Paolo in Vezzo, con sede in 28040 Vezzo di Gignese.

Gozzano:

195. Beneficio parrocchiale S. Giuliano diacono, noto anche quale beneficio parrocchiale Santi Giuliano e Carlo, oppure prebenda parrocchiale di S. Giuliano, o prevostura di S. Giuliano, con sede in 28024 Gozzano.

196. Vicaria curata S. Maria Maddalena, con sede in 28024 Baraggia di Gozzano.

197. Beneficio parrocchiale S. Biagio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Auzate, con sede in 28024 Auzate di Gozzano.

198. Beneficio parrocchiale Purificazione di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Bugnate, con sede in 28024 Bugnate di Gozzano.

199. Beneficio coadiutorale S. Giuliano, noto anche quale coadiutoria parrocchiale di Gozzano, con sede in 28024 Gozzano.

Granozzo con Monticello:

200. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Assunta, con sede in 28060 Granozzo.

201. Beneficio parrocchiale Santi Gervaso e Protaso, noto anche quale prebenda parrocchiale Santi Gervaso e Protaso, con sede in 28060 Monticello di Granozzo.

Gravellona Toce:

202. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, con sede in 28025 Gravellona Toce.

203. Beneficio parrocchiale S. Giulio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Granerolo, con sede in 28025 Granerolo di Gravellona Toce.

Grignasco:

204. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Grignasco, con sede in 28075 Grignasco.

205. Beneficio parrocchiale S. Agata Vergine e Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Ara, con sede in 28075 Ara di Grignasco.

Gurro:

206. Beneficio parrocchiale Natività Maria Vergine, noto anche quale beneficio parrocchiale di Gurro, con sede in 28050 Gurro.

Intragna:

207. Beneficio parrocchiale S. Giacomo Maggiore Apostolo, con sede in 28050 Intragna.

Invorio:

208. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, con sede in 28045 Invorio.

209. Beneficio parrocchiale S. Giacomo Maggiore, noto anche quale beneficio parrocchiale di Invorio Superiore, con sede in 28045 Invorio Superiore di Invorio.

210. Beneficio parrocchiale S. Germano Vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Germano in Talonno, con sede in 28045 Talonno di Invorio.

Lesa:

211. Beneficio S. Martino Vescovo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Lesa, oppure prebenda parrocchiale di S. Martino, con sede in 28040 Lesa.

212. Beneficio parrocchiale S. Bartolomeo Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Calogna, con sede in 28040 Calogna di Lesa.

213. Beneficio parrocchiale S. Giulio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Comnago, con sede in 28040 Comnago di Lesa.

214. Beneficio parrocchiale S. Rocco, con sede in 28040 Solcio di Lesa.

215. Beneficio parrocchiale Santi Giorgio e Battista, noto anche quale beneficio parrocchiale di Villalesa, oppure prebenda parrocchiale di Villalesa, con sede in 28040 Villalesa di Lesa.

Loreglia:

216. Beneficio parrocchiale S. Gottardo Vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gottardo, con sede in 28020 Loreglia.

217. Beneficio parrocchiale S. Rocco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco in Chesio, con sede in 28020 Chesio di Loreglia.

Macugnaga:

218. Beneficio parrocchiale Beata Vergine Assunta e S. Giuseppe, noto anche quale prebenda parrocchiale di Macugnaga, con sede in 28030 Macugnaga,

219. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pestarena e Stabbioli, oppure prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 28030 Pestarena di Macugnaga.

220. Cappellania Madonna della Neve a Borca, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve in Borca, con sede in 28030 Borca di Macugnaga.

Madonna del Sasso:

221. Beneficio parrocchiale S. Bernardino, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Bernardo, con sede in 28010 Artò di Madonna del Sasso.

222. Beneficio parrocchiale S. Giacomo, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, oppure beneficio parrocchiale Madonna Sasso, con sede in 28010 Boleto di Madonna del Sasso.

223. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, con sede in 28010 Piana dei Mondi di Madonna del Sasso.

Maggiora:

224. Beneficio parrocchiale Spirito Santo, con sede in 28014 Maggiora, noto anche quale Arcipretura di S. Spirito, in 28014 Maggiora.

Malesco:

225. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, con sede in 28030 Malesco.

226. Beneficio parrocchiale S. Gottardo Vescovo, con sede in 28030 Finero di Malesco.

227. Beneficio parrocchiale S. Bernardo, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Bernardo da Mentone, con sede in 28030 Zornasco di Malesco.

228. Cappellania laicale S. Bernardino, con sede in 28030 Malesco.

229. Beneficio coadiutorale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale beneficio coadiutorale di Malesco, con sede in 28030 Malesco.

Mandello Vitta:

230. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Mandello Vitta, con sede in 28060 Mandello Vitta.

Marano Ticino:

231. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, con sede in 28040 Marano Ticino.

232. Beneficio coadiutorale S. Pietro, con sede in 28040 Marano Ticino.

233. Beneficio Immacolata Concezione, noto anche quale beneficio della Concezione di Maria Immacolata, con sede in 28040 Marano Ticino.

Masera:

234. Beneficio parrocchiale S. Martino Vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Masera, con sede in 28030 Masera.

235. Beneficio dei morti, noto anche quale beneficio dei morti della parrocchia di S. Martino, con sede in 28030 Masera.

Massino Visconti:

236. Beneficio parrocchiale Purificazione Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Massino, con sede in 28040 Massino Visconti.

237. Cappellania di Massino, con sede in 28040 Massino Visconti.

Massiola:

238. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Massiola, con sede in 28020 Massiola.

Meina:

239. Beneficio parrocchiale di S. Margherita, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Margherita, oppure prebenda parrocchiale di Meina, con sede in 28046 Meina.

240. Beneficio parrocchiale di S. Maria, noto anche quale beneficio parrocchiale di Ghevio, oppure prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, o prebenda parrocchiale di Ghevio, con sede in 28046 Ghevio di Meina.

Mergozzo:

241. Beneficio parrocchiale Beata Vergine Assunta, noto anche quale beneficio parrocchiale della Chiesa Beata Vergine Maria, oppure beneficio parrocchiale di Mergozzo, con sede in 28040 Mergozzo.

242. Beneficio parrocchiale S. Carlo e S. Marta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Carlo in Bracchio, con sede in 28040 Bracchio di Mergozzo.

243. Beneficio parrocchiale Annunciazione Maria Vergine, con sede in 28040 Albo di Mergozzo.

244. Beneficio di S. Giovanni, con sede in 28040 Mergozzo.

245. Beneficio Casa del Frate, con sede in 28040 Mergozzo.

Mezzomerico:

246. Beneficio parrocchiale Santi Giacomo e Filippo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Giacomo e Filippo, con sede in 28040 Mezzomerico.

Miasino:

247. Beneficio parrocchiale S. Rocco, con sede in 28010 Miasino.

248. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, con sede in 28010 Carcegna di Miasino.

249. Beneficio parrocchiale S. Gottardo vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pisogno, con sede in 28010 Pisogno di Miasino.

Miazzina:

250. Beneficio parrocchiale S. Lucia Vergine Martire, con sede in 28056 Miazzina.

251. Beneficio laicale S. Rosario, noto anche quale beneficio laicale S. Rosario di S. Lucia, con sede in 28056 Miazzina.

Momo:

252. Beneficio parrocchiale Natività Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Momo, con sede in 28015 Momo.

253. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Alzate, con sede in 28015 Alzate di Momo.

254. Beneficio parrocchiale Santi Nazzaro e Celso, noto anche quale beneficio parrocchiale di Agnellengo, oppure prebenda parrocchiale Santi Nazzaro e Celso, con sede in 28015 Agnellengo di Momo.

255. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria, oppure prebenda parrocchiale Maria Vergine Assunta, con sede in 28015 Castelletto di Momo.

Montecrestese:

256. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale Beata Vergine Assunta, con sede in 28030 Montecrestese.

257. Cappellania SS. Sacramento, con sede in 28030 Montecrestese.

Montescheno:

258. Beneficio parrocchiale Santi Giovanni e Carlo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Montescheno, con sede in 28030 Montescheno.

Nebbiuno:

259. Beneficio parrocchiale S. Giorgio Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Nebbiuno, con sede in 28010 Nebbiuno.

260. Beneficio parrocchiale S. Agata vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Fosseno, con sede in 28010 Fosseno di Nebbiuno.

261. Beneficio parrocchiale S. Leonardo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Tapigliano, con sede in 28010 Tapigliano di Nebbiuno.

Nibbiola:

262. Beneficio parrocchiale Maria Vergine in S. Caterina, noto anche quale beneficio parrocchiale di Nibbiola, oppure prebenda parrocchiale di Nibbiola, con sede in 28070 Nibbiola.

Nonio:

263. Beneficio parrocchiale S. Biagio, noto anche quale beneficio arcipreturale di S. Biagio, oppure prebenda parrocchiale di Nonio, con sede in 28010 Nonio.

264. Beneficio parrocchiale S. Antonio abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Brolo, oppure prebenda parrocchiale di S. Antonio o beneficio di Brolo, con sede in 28010 Brolo di Nonio.

Novara:

265. Beneficio canonicale S. Agabio in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

266. Beneficio canonicale S. Andrea apostolo in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

267. Beneficio canonicale S. Gaudenzio in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

268. Beneficio canonicale S. Giacomo maggiore, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

269. Beneficio canonicale S. Giovanni Battista in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

270. Beneficio canonicale S. Giuseppe in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

271. Beneficio canonicale S. Michele in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

272. Beneficio canonicale S. Paolo in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

273. Beneficio canonicale S. Prospero in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

274. Beneficio canonicale S. Silvano in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

275. Beneficio canonicale S. Tommaso in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

276. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale della Cattedrale, oppure beneficio parrocchiale della Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

277. Cappellania corale S. Adalgiso in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

278. Cappellania corale S. Agabio in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

279. Cappellania corale S. Bernardo in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

280. Cappellania corale S. Giuseppe in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

281. Cappellania corale S. Lorenzo in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

282. Cappellania corale S. Maria Assunta in Cattedrale, con sede in 28100 Novara, piazza Duomo.

283. Beneficio parrocchiale Patrocinio di Maria SS., noto anche quale prebenda parrocchiale della Bicocca, con sede in 28100 Novara, corso 23 Marzo, 290.

284. Beneficio parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, con sede in 28100 Novara, viale G. Cesare, 384.

285. Beneficio parrocchiale SS. Trinità e S. Maria al Monserrato, con sede in 28100 Novara, corso Cavour.

286. Beneficio parrocchiale S. Michele all'Ospedale Maggiore, con sede in 28100 Novara.

287. Beneficio parrocchiale S. Pietro al Rosario, con sede in 28100 Novara, piazza Gramsci, 9.

288. Beneficio parrocchiale S. Agabio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agabio, con sede in 28100 Novara, piazza Chiesa S. Agabio.

289. Beneficio parrocchiale S. Andrea, con sede in 28100 Novara, via Maestra, 10.

290. Beneficio parrocchiale S. Antonio, con sede in 28100 Novara, corso Risorgimento, 98.

291. Beneficio parrocchiale S. Cuore, con sede in 28100 Novara, via Scavini, 18.

292. Beneficio parrocchiale S. Eufemia, con sede in 28100 Novara, via M. Ricotti, 15.

293. Beneficio parrocchiale Sacra Famiglia, con sede in 28100 Novara, via Monte S. Gabriele.

294. Beneficio parrocchiale S. Francesco, con sede in 28100 Novara, via Lualdi.

295. Beneficio parrocchiale S. Gaudenzio, con sede in 28100 Novara, via S. Gaudenzio.

296. Beneficio parrocchiale S. Giuseppe, con sede in 28100 Novara, via Monte S. Gabriele, 1.

297. Beneficio parrocchiale Santi Matteo e Marco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Matteo, con sede in 28100 Novara.

298. Beneficio parrocchiale Santi Gaudenzio e Martino, con sede in 28100 Novara, largo De Pagave.

299. Beneficio parrocchiale S. Gaudenzio in Agognate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Agognate, con sede in 28100 Novara.

300. Beneficio parrocchiale di S. Rocco, con sede in 28100 Novara, via Gibellini, 20.

301. Beneficio parrocchiale Santi Gabriele e Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Casalgiate, con sede in 28100 Casalgiate di Novara.

302. Beneficio parrocchiale S. Michele, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo in Gionzana, con sede in 28100 Gionzana di Novara.

303. Beneficio parrocchiale Santi Ippolito e Cassiano, con sede in 28060 Lumellogno di Novara.

304. Beneficio parrocchiale Maria SS. della Neve, noto anche quale prebenda parrocchiale di Olengo, con sede in 28100 Olengo di Novara.

305. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pagliate, con sede in 28060 Pagliate di Novara.

306. Beneficio parrocchiale di S. Eustacchio al Torrio Quartara, con sede in 28100 Novara, Strada vecchia.

307. Beneficio parrocchiale S. Maiolo a Veveri, con sede in 28100 Novara, via Verbano.

308. Beneficio parrocchiale Cuore Immacolato di Maria a Vignale, noto anche quale beneficio parrocchiale Santi Cosma e Damiano, con sede in 28070 Novara, corso Risorgimento, 416.

309. Beneficio parrocchiale S. Andrea a Pernate, con sede in 28067 Pernate di Novara, piazza Chiesa.

310. Cappellania laicale, con sede in 28067 Pernate di Novara.

311. Beneficio parrocchiale S. Andrea, con sede in 28100 Novara, via Maestra, 10.

Oggebbio:

312. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Oggebbio, oppure beneficio parrocchiale S. Pietro in Gonte, o prebenda parrocchiale di S. Pietro, con sede in 28050 Oggebbio.

313. Beneficio laicale coadiutorale S. Pietro a Pieggio, con sede in 28050 Pieggio di Oggebbio.

Oleggio:

314. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 28047 Oleggio.

315. Beneficio parrocchiale S. Anna, con sede in 28047 Bedisco di Oleggio.

316. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo Martire, noto anche quale Cappellania della Chiesa di S. Lorenzo, con sede in 28047 Fornaci di Oleggio.

317. Beneficio parrocchiale Beata Vergine Assunta, con sede in 28047 Loreto di Oleggio.

318. Beneficio parrocchiale S. Giovanni, noto anche quale Cappellania campestre di S. Giovanni, con sede in 28047 S. Giovanni di Oleggio.

319. Cappellania S. Gaudenzio, con sede in 28047 Oleggio.

Oleggio Castello:

320. Beneficio parrocchiale S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di Oleggio Castello, con sede in 28040 Oleggio Castello.

Omegna:

321. Beneficio parrocchiale S. Ambrogio, con sede in 28026 Omegna.

322. Beneficio parrocchiale Madonna del Popolo, con sede in 28026 Madonna del Popolo di Omegna.

323. Beneficio parrocchiale S. Maiolo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Agrano, con sede in 28020 Agrano di Omegna.

324. Beneficio parrocchiale S. Bernardino, con sede in 28026 Bagnella di Omegna.

325. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cireggio, con sede in 28026 Cireggio di Omegna.

326. Beneficio parrocchiale S. Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Crusinallo, con sede in 28023 Crusinallo di Omegna.

327. Beneficio Nobili, noto anche quale prebenda parrocchiale di Crusinallo «legato Nobili», con sede in 28023 Crusinallo di Omegna.

328. Cappellania SS. Rosario, con sede in 28020 Agrano di Omegna.

Ornavasso:

329. Beneficio parrocchiale S. Nicolao vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Ornavasso, con sede in 28027 Ornavasso.

330. Beneficio parrocchiale S. Ambrogio, con sede in 28027 Migiandone di Ornavasso.

Orta S. Giulio:

331. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Orta o Orta S. Giulio, con sede in 28016 Orta S. Giulio.

332. Beneficio parrocchiale S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Corconio, con sede in 28010 Corconio di Orta S. Giulio.

333. Beneficio parrocchiale S. Giacomo apostolo, con sede in 28010 Isola S. Giulio di Orta S. Giulio.

Pallanzeno:

334. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Pietro in Pallanzeno, con sede in 28020 Pallanzeno.

Paruzzaro:

335. Beneficio parrocchiale Santi Siro e Marcello, noto anche quale beneficio parrocchiale di Paruzzaro dei Santi Siro e Marcello, oppure prebenda parrocchiale Santi Siro e Marcello o prebenda parrocchiale di Paruzzaro, con sede in 28040 Paruzzaro.

Pella:

336. Beneficio parrocchiale S. Albino, con sede in 28010 Pella.

337. Beneficio S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 28010 Alzo di Pella.

Pettenasco:

338. Beneficio parrocchiale S. Caterina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina in Pettenasco, con sede in 28028 Pettenasco.

Piedimulera:

339. Beneficio parrocchiale Santi Giorgio e Antonio, con sede in 28020 Piedimulera.

340. Beneficio parrocchiale S. Antonio abate, noto anche quale beneficio parrocchiale di Cimamulera, con sede in 28020 Cimamulera di Piedimulera.

341. Beneficio S. Lucia, con sede in 28020 Piedimulera.

342. Beneficio Albertazzi, con sede in 28020 Piedimulera.

343. Cappellania laicale Nino, con sede in 28020 Piedimulera.

Pieve Vergonte:

344. Beneficio parrocchiale Santi Vincenzo e Anastasio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pieve Vergonte, oppure beneficio parrocchiale dei Santi Vincenzo ed Anastasio martiri, con sede in 28020 Pieve Vergonte.

345. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Megolo, con sede in 28020 Megolo di Pieve Vergonte.

346. Beneficio coadiutorale SS. Rosario, con sede in 28020 Pieve Vergonte.

347. Cappellania di Fomarco, con sede in 28020 Fomarco di Pieve Vergonte.

Pisano:

348. Beneficio parrocchiale S. Eusebio vescovo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Pisano, con sede in 28010 Pisano.

Pogno:

349. Beneficio parrocchiale S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pogno, oppure beneficio parrocchiale dei Santi apostoli Pietro e Paolo, con sede in 28076 Pogno.

350. Beneficio parrocchiale S. Bernardo da Mentone, noto anche quale prebenda parrocchiale di Prerro, con sede in 28076 Prerro di Pogno.

351. Cappellania S. Bernardo a Berzonno, con sede in 28076 Pogno.

352. Cappellania S. Caterina, con sede in 28076 Pogno.

353. Cappellania laicale Giulini Primo, con sede in 28076 Prerro di Pogno.

Pombia:

354. Beneficio parrocchiale S. Vincenzo martire, prebenda parrocchiale di S. Vincenzo in Pombia, con sede in 28050 Pombia.

355. Beneficio parrocchiale S. Maria della Pila, con sede in 28050 S. Maria in Pombia.

Prato Sesia:

356. Beneficio parrocchiale S. Bernardo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Prato Sesia, oppure beneficio parrocchiale di S. Bernardo da Mentone, con sede in 28077 Prato Sesia.

Premeno:

357. Beneficio parrocchiale S. Margherita vergine e martire, con sede in 28057 Premeno.

358. Beneficio parrocchiale S. Andrea apostolo, con sede in 28057 Esio di Premeno.

359. Beneficio coadiutorale Santi Rocco e Teresa, con sede in 28057 Premeno.

Premia:

360. Beneficio parrocchiale S. Michele arcangelo, con sede in 28030 Premia.

361. Beneficio parrocchiale S. Rocco, con sede in 28030 Crego di Premia.

362. Beneficio parrocchiale S. Rocco, con sede in 28030 S. Rocco di Premia.

363. Cappellania laicale S. Rocco, con sede in 28030 Crego di Premia.

Premosello Chiovenda:

364. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale della Chiesa di S. Maria assunta in cielo, con sede in 28020 Premosello Chiovenda.

365. Beneficio parrocchiale S. Martino, con sede in 28020 Cuzzago di Premosello Chiovenda.

366. Beneficio coadiutorale S. Gottardo a Colloro, con sede in 28020 Premosello Chiovenda.

Quarna Sopra:

366. Beneficio parrocchiale S. Stefano, con sede in 28020 Quarna Sopra.

Quarna Sotto:

367. Beneficio parrocchiale S. Nicola, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolao, con sede in 28020 Quarna Sotto.

Re:

368. Beneficio parrocchiale S. Maurizio, noto anche quale beneficio parrocchiale di Re, oppure beneficio parrocchiale di S. Maurizio Martire, con sede in 28030 Re.

369. Beneficio parrocchiale S. Caterina vergine e martire, noto anche quale beneficio parrocchiale di Dissimo, con sede in 28030 Dissimo di Re.

370. Beneficio parrocchiale Visitazione di Maria Vergine, con sede in 28030 Olgia di Re.

Romagnano Sesia:

371. Beneficio parrocchiale Santi Annunziata e Silvano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Biandrate, oppure beneficio parrocchiale Santi Annunziata e Silvano martiri, con sede in 28078 Romagnano Sesia.

Romentino:

372. Beneficio parrocchiale S. Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gaudenzio, con sede in 28068 Romentino.

San Bernardino Verbano:

373. Beneficio parrocchiale S. Antonio abate, con sede in 28059 Santino di S. Bernardino Verbano.

374. Beneficio parrocchiale Purificazione Maria vergine, con sede in 28040 Bieno di S. Bernardino Verbano.

375. Beneficio parrocchiale S. Gaudenzio, con sede in 28054 Rovegro di S. Bernardino Verbano.

San Maurizio d'Opaglio:

376. Beneficio parrocchiale S. Maurizio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio, con sede in 28017 San Maurizio d'Opaglio.

377. Beneficio coadiutorale S. Tommaso ad Alpiolo, noto anche quale beneficio coadiutorale di Alpiolo, con sede in 28017 Alpiolo di San Maurizio d'Opaglio.

San Pietro Mosezzo:

378. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Mosezzo, oppure prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 28060 San Pietro Mosezzo.

379. Beneficio parrocchiale Santi Quirico e Giulitta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cesto, con sede in 28060 Cesto di S. Pietro Mosezzo.

380. Beneficio parrocchiale Santi Vito e Modesto, con sede in 28060 Mosezzo di S. Pietro Mosezzo.

381. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Nibbia, con sede in 28060 Nibbia di S. Pietro Mosezzo.

Santa Maria Maggiore:

382. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Santa Maria Maggiore, con sede in 28038 Santa Maria Maggiore.

383. Beneficio coadiutorale Maria Vergine Assunta, noto anche quale coadiutoria della parrocchia di Santa Maria, oppure beneficio parrocchiale della chiesa della Vergine Assunta di Santa Maria Maggiore, con sede in 28038 Santa Maria Maggiore.

Seppiana:

384. Beneficio parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 28030 Seppiana.

Sillavengo:

385. Beneficio parrocchiale Santa Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 28060 Sillavengo.

386. Beneficio parrocchiale S. Giovanni evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni evangelista, con sede in 28060 S. Giovanni di Sillavengo.

387. Beneficio coadiutorale S. Giovanni evangelista, noto anche quale coadiutoria di S. Giovanni evangelista, con sede in 28060 S. Giovanni di Sillavengo.

Sizzano:

388. Beneficio parrocchiale S. Vittore martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Sizzano, con sede in 28070 Sizzano.

Soriso:

389. Beneficio parrocchiale S. Giacomo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Soriso, con sede in 28018 Soriso.

390. Beneficio Bolzegotti, con sede in 28018 Soriso.

Stresa:

391. Beneficio parrocchiale Santi Ambrogio e Teodulo, con sede in 28049 Stresa.

392. Beneficio parrocchiale SS. Trinità, noto anche quale prebenda parrocchiale di Brisino, con sede in 28049 Brisino di Stresa.

393. Beneficio parrocchiale Santi Giuseppe e Biagio, con sede in 28040 Carciano di Stresa.

394. Beneficio parrocchiale S. Grato, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Grato, con sede in 28040 Campino di Stresa.

395. Beneficio parrocchiale S. Vittore martire, noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Isola Bella, con sede in 28050 Isola Bella di Stresa.

396. Beneficio parrocchiale S. Vittore martire, noto anche quale prebenda dell'Isola superiore, con sede in 28050 Isola dei Pescatori di Stresa.

397. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, oppure prebenda parrocchiale di Levo, con sede in 28040 Levo di Stresa.

398. Beneficio parrocchiale S. Albino vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Magognino, oppure prebenda parrocchiale di S. Albino, con sede in 28010 Magognino di Stresa.

399. Beneficio parrocchiale S. Bernardo da Mentone, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Bernardo, oppure prebenda parrocchiale, con sede in 28040 Someraro di Stresa.

400. Beneficio laicale Santi Re Magi a Vedasco, con sede in 28049 Vedasco di Stresa.

401. Beneficio coadiutorale Santi Giacomo e Filippo, con sede in 28040 Levo di Stresa.

Suno:

402. Beneficio parrocchiale SS. Trinità, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Genesio, oppure prebenda parrocchiale di Suno, con sede in 28019 Suno.

403. Beneficio parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, con sede in 28019 Baraggia di Suno.

404. Beneficio coadiutorale S. Rocco, noto anche quale beneficio coadiutorale Santi Stefano e Rocco, oppure coadiutoria Prima di Suno, con sede in 28019 Suno.

405. Beneficio S. Stefano, noto anche quale coadiutoria Seconda di Suno S. Stefano, con sede in 28019 S. Stefano di Suno.

Terdobbiate:

406. Beneficio parrocchiale Santi Giorgio e Maurizio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Terdobbiate, con sede in 28070 Terdobbiate.

Toceno:

407. Beneficio parrocchiale S. Antonio abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Toceno, con sede in 28030 Toceno.

Tornaco:

408. Beneficio parrocchiale S. Maria Maddalena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Tornaco, con sede in 28070 Tornaco.

Trarego Viggiona:

409. Beneficio parrocchiale S. Martino vescoco, con sede in 28051 Trarego Viggiona.

410. Beneficio parrocchiale S. Maurizio martire, con sede in 28051 Viggiona di Trarego Viggiona.

411. Beneficio coadiutorale S. Rocco, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Rocco, con sede in 28051 Trarego di Trarego Viggiona.

Trasquera:

412. Beneficio parrocchiale Santi Gervaso e Protaso, noto anche quale beneficio parrocchiale, con sede in 28030 Trasquera.

413. Beneficio coadiutorale di Bugliaga, noto anche quale beneficio parrocchiale Bugliaga, oppure beneficio della Visitazione S. Vincenzo, con sede in 28030 Trasquera.

414. Beneficio coadiutorale SS. Sacramento in Piattogno, noto anche quale beneficio parrocchiale del SS. Sacramento, con sede in 28030 Piattogno di Trasquera.

Trecate:

415. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta e S. Cassiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cassiano, con sede in 28069 Trecate.

416. Beneficio coadiutorale S. Michele, con sede in 28069 Trecate.

Trontano:

417. Beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine, noto anche quale beneficio parrocchiale arcipreturale della Natività, oppure prebenda parrocchiale della Natività di Maria Vergine, con sede in 28030 Trontano.

418. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo al pozzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo di Cosasca, con sede in 28030 Cosasca di Trontano.

419. Beneficio parrocchiale S. Antonio abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Paiesco, con sede in 28030 Marone di Trontano.

Valstrona:

420. Beneficio parrocchiale Santi Anna e Carlo, con sede in 28020 Fornero di Valstrona.

421. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale beneficio parrocchiale della chiesa di S. Pietro, con sede in 28020 Forno di Valstrona.

422. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, con sede in 28020 Campello Monti di Valstrona.

423. Beneficio parrocchiale S. Giacomo, con sede in 28020 Luzzogno di Valstrona.

424. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo, con sede in 28020 Sambughetto di Valstrona.

425. Coadiutoria SS. Sacramento, con sede in 28020 Forno di Valstrona.

426. Cappellania S. Antonio in Uggio di Luzzogno, con sede in 28020 Luzzogno di Valstrona.

Vanzone con San Carlo:

427. Beneficio parrocchiale S. Carlo, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Carlo Borromeo, con sede in 28030 S. Carlo Ossola di Vanzone con San Carlo.

428. Beneficio parrocchiale S. Caterina vergine e martire, noto anche quale beneficio parrocchiale di Vanzone, con sede in 28030 Vanzone Ossola di Vanzone con San Carlo.

Vaprio d'Agogna:

429. Beneficio parrocchiale SS. Annunziata e S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Vaprio d'Agogna, oppure beneficio parrocchiale, con sede in 28010 Vaprio d'Agogna.

Varallo Pombia:

430. Beneficio parrocchiale Santi Vincenzo e Anastasio, con sede in 28040 Varallo Pombia.

431. Beneficio Fanchini, con sede in 28040 Varallo Pombia.

Varzo:

432. Beneficio parrocchiale S. Giorgio martire, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire in Varzo, con sede in 28039 Varzo.

433. Beneficio trino Santi Biagio, Maria, Antonio, con sede in 28039 Varzo.

434. Beneficio coadiutorale di S. Giorgio, con sede in 28039 Varzo.

Verbania:

435. Beneficio parrocchiale S. Marco evangelista, con sede in 28044 Biganzolo di Verbania.

436. Beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cavandone, oppure prebenda parrocchiale di S. Maria, con sede in 28058 Cavandone di Verbania.

437. Beneficio parrocchiale Beata Vergine Addolorata, con sede in 28040 Fondotoce di Verbania.

438. Beneficio parrocchiale S. Vittore martire, con sede in 28044 Intra di Verbania.

439. Beneficio parrocchiale Maria Ausiliatrice, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in cielo, con sede in 28044 Intra Maria Ausiliatrice di Verbania.

440. Beneficio parrocchiale Beata Vergine Assunta, noto anche quale beneficio parrocchiale della Madonna di Campagna, con sede in 28048 Madonna di Campagna di Verbania.

441. Beneficio parrocchiale S. Leonardo, con sede in 28048 Pallanza S. Leonardo di Verbania.

442. Beneficio parrocchiale Immacolata e S. Bernardino, con sede in 28044 Pallanza S. Bernardino di Verbania.

443. Beneficio parrocchiale S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano, con sede in 28048 Pallanza S. Stefano di Verbania.

444. Beneficio parrocchiale Beata Vergine Maria Addolorata, noto anche quale prebenda parrocchiale di Renco, con sede in 28059 Renco di Verbania.

445. Beneficio parrocchiale S. Lucia, con sede in 28058 Suna di Verbania.

446. Beneficio parrocchiale S. Pietro apostolo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Trobaso, con sede in 28059 Trobaso di Verbania.

447. Beneficio parrocchiale S. Rocco, noto anche quale beneficio parrocchiale di Unchio, oppure prebenda parrocchiale di Unchio con sede in 28059 Unchio di Verbania.

448. Beneficio parrocchiale S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 28044 Zoverallo di Verbania.

449. Beneficio coadiutorale S. Angelo, con sede in 28048 Pallanza.

450. Beneficio indivise, con sede in 28048 Pallanza di Verbania.

451. Beneficio coadiutorale S. Stefano, noto anche quale prebenda coadiutorale di S. Stefano, con sede in 28048 Pallanza S. Stefano di Verbania.

452. Beneficio coadiutorale S. Antonio abate, con sede in 28048 Pallanza di Verbania.

453. Beneficio laicale S. Francesco, con sede in 28058 Suna in Verbania.

454. Beneficio S. Maurizio della Costa, con sede in 28044 Intra di Verbania.

455. Beneficio SS. Crocifisso, con sede in 28044 Intra di Verbania.

456. Beneficio S. Martino e Giorgio, con sede in 28044 Intra di Verbania.

457. Cappellania di S. Francesco, con sede in 28058 Suna di Verbania.

Veruno:

458. Beneficio parrocchiale S. Ilario, con sede in 28010 Veruno.

459. Beneficio parrocchiale S. Stefano con sede in 28010 Revislate di Veruno.

460. Beneficio Beata Vergine della Cintura, con sede in 28010 Veruno.

461. Cappellania di Veruno, con sede in 28010 Veruno.

Vespolate:

462. Beneficio parrocchiale Santi Giovanni Battista e Antonio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Vespolate, con sede in 28079 Vespolate.

Viganella:

463. Beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine, noto anche quale beneficio parrocchiale di Viganella, con sede in 28030 Viganella.

Vignone:

464. Beneficio parrocchiale S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino, con sede in 29050 Vignone.

465. Beneficio coadiutorale S. Martino, con sede in 28050 Vignone.

Villadossola:

466. Beneficio parrocchiale S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 28029 Villadossola.

467. Beneficio parrocchiale Beata Vergine del Rosario, con sede in 28029 Noga di Villadossola.

468. Beneficio parrocchiale S. Zenone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zenone, con sede in 28029 Tappia Sisma di Villadossola.

Villette:

469. Beneficio parrocchiale S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Villette, con sede in 28030 Villette.

Vogogna:

470. Beneficio parrocchiale Santi Giacomo e Cristoforo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Vogogna, con sede in 28020 Vogogna.

471. Beneficio parrocchiale Santi Giovanni e Bernardo, noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Bernardo, con sede in 28020 Prata di Vogogna.

472. Cappellania laicale Albertazzi, con sede in 28020 Vogogna.

PROVINCIA DI PAVIA

Gravellona Lomellina:

473. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Gravellona, oppure beneficio parrocchiale di Gravellona, con sede in 27020 Gravellona Lomellina.

474. Beneficio parrocchiale S. Eustachio martire, noto anche quale parrocchia di S. Eustachio, con sede in 27020 Barbavara di Gravellona Lomellina.

PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna Valsesia:

475. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, oppure prebenda parrocchiale di Alagna, con sede in 13021 Alagna Valsesia.

Balmuccia:

476. Beneficio parrocchiale di S. Margherita Vergine martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Balmuccia, con sede in 13020 Balmuccia.

Boccioleto:

477. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 13022 Boccioleto.

478. Beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Fervento, oppure prebenda parrocchiale di S. Antonio, con sede in 13020 Fervento di Boccioleto.

Borgosesia:

479. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, con sede in 13011 Borgosesia.

480. Beneficio parrocchiale Annunciazione Maria Vergine, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Annunziata, oppure prebenda parrocchiale di Agnona, con sede in 13011 Agnona di Borgosesia.

481. Beneficio parrocchiale S. Croce, con sede in 13011 Aranco di Borgosesia.

482. Beneficio parrocchiale S. Nome di Maria, con sede in 13010 Bettole di Borgosesia.

483. Beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Ferruta, oppure prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 13011 Ferruta di Borgosesia.

484. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Foresto, con sede in 13010 Foresto di Borgosesia.

485. Beneficio parrocchiale S. Agata, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Agata, oppure prebenda parrocchiale di Isolella, con sede in 13010 Isolella di Borgosesia.

486. Beneficio parrocchiale S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Lovario, oppure prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 13011 Lovario di Borgosesia.

487. Beneficio parrocchiale di S. Caterina Vergine Martire, con sede in 13011 Plello di Borgosesia.

488. Beneficio parrocchiale S. Giacomo, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Giacomo, oppure prebenda parrocchiale di Vanzone, con sede in 13010 Vanzone Sesia di Borgosesia.

489. Beneficio coadiutorale S. Anna in Montrigone, con sede in 13011 Borgosesia.

490. Terza coadiutoria, con sede in 13011 Borgosesia.

Breja:

491. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni, prebenda parrocchiale di S. Rocco, con sede in 13020 Breja.

492. Beneficio parrocchiale di S. Gottardo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gottardo, con sede in 13024 Cadarafagno di Breja.

493. Beneficio parrocchiale di S. Quirico, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Quirico, con sede in 13020 Cavaglia S. Quirico di Breja.

Campertogno:

494. Beneficio parrocchiale S. Giacomo Maggiore, con sede in 13023 Campertogno.

495. Cappellania di Quare, con sede in 13023 Campertogno.

Carcoforo:

496. Beneficio parrocchiale S. Croce, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Croce, con sede in 13026 Carcoforo.

Cellio:

497. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo, prebenda arcipreturale del Cellio, oppure prebenda parrocchiale di Cellio, con sede in 13024 Cellio.

498. Beneficio parrocchiale S. Andrea apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Arva, con sede in 13024 Arva di Cellio.

499. Beneficio parrocchiale S. Matteo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Carega, con sede in 13024 Carega di Cellio.

500. Beneficio parrocchiale S. Bernardo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 13024 Merlera di Cellio.

501. Beneficio parrocchiale S. Gottardo, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Gottardo, con sede in 13024 Valmonfredo di Cellio.

502. Prebenda penitenziaria di Cellio, con sede in 13024 Cellio.

503. Beneficio Denicola e Visca a S. Anna, con sede in 13024 Cellio.

Cervatto:

504. Beneficio parrocchiale S. Rocco, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cervatto, con sede in 13025 Cervatto.

Civiasco:

505. Beneficio parrocchiale S. Gottardo, con sede in 13010 Civiasco.

Cravagliana:

506. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cravagliana, oppure prebenda parrocchiale Beata Vergine Assunta, con sede in 13020 Cravagliana.

507. Beneficio parrocchiale S. Antonio abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Brugaro, oppure prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 13020 Brugaro di Cravagliana.

508. Beneficio parrocchiale S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi apostoli Pietro e Giovanni, con sede in 13020 Ferrera di Cravagliana.

Fobello:

509. Beneficio parrocchiale S. Giacomo maggiore apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Fobello, oppure prebenda parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 13025 Fobello.

510. Cappellania frazione Costa, nota anche quale Cappellania patronato dei terrieri della Costa, con sede in 13025 Fobello.

511. Cappellania S. Maria, nota anche quale beneficio coadiutorale di S. Maria e S. Grato, con sede in 13025 Fobello.

Mollia:

512. Beneficio parrocchiale Santi Giovan Battista e Giuseppe, noto anche quale prebenda parrocchiale di Mollia, con sede in 13020 Mollia.

513. Coadiutoria Demarchi - Cappellania laicale, nota anche quale coadiutoria Demarchi, con sede in 13020 Mollia.

Piode:

514. Beneficio parrocchiale S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Piode, con sede in 13020 Piode.

Quarona:

515. Beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Quarona, con sede in 13017 Quarona.

516. Beneficio parrocchiale S. Bononio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Bononio, con sede in 13017 Doccio di Quarona.

517. Beneficio SS. Sacramento, con sede in 13017 Quarona.

518. Beneficio Chiesa Beata al Monte, con sede in 13017 Quarona.

Rassa:

519. Beneficio parrocchiale S. Croce, noto anche quale beneficio parrocchiale di Rassa, oppure prebenda parrocchiale di S. Croce in Rassa, con sede in 13020 Rassa.

Rima San Giuseppe:

520. Beneficio parrocchiale S. Giuseppe, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe, oppure prebenda parrocchiale di S. Gaudenzio e prebenda di S. Giuseppe, con sede in 13020 Rima San Giuseppe.

521. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Rima, con sede in 13020 Rima di Rima San Giuseppe.

Rimasco:

522. Beneficio parrocchiale S. Giacomo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo maggiore in Rimasco, con sede in 13026 Rimasco.

523. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 13026 Ferrate di Rimasco.

Rimella:

524. Beneficio parrocchiale S. Michele arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in 13020 Rimella.

525. Beneficio coadiutorale S. Michele arcangelo, noto anche quale prebenda coadiutorale di S. Michele arcangelo, con sede in 13020 Rimella.

Riva Valdobbia:

526. Beneficio parrocchiale S. Michele, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in 13020 Riva Valdobbia.

Rossa:

527. Beneficio Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Vergine Assunta, con sede in 13020 Rossa.

Sabbia:

528. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Giovanni Battista, con sede in 13020 Sabbia.

Scopa:

529. Beneficio parrocchiale S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda parrocchiale del comune di Scopa, oppure prebenda parrocchiale di Scopa, o prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 13027 Scopa.

Scopello:

530. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Scopello, oppure beneficio parrochiale della Beata Vergine di Scopello, con sede in 13028 Scopello.

Valduggia:

531. Beneficio parrocchiale S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio martire, oppure prebenda arcipreturale di S. Giorgio, con sede in 13018 Valduggia.

532. Beneficio parrocchiale Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria, con sede in 13018 Invozio di Valduggia.

533. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, con sede in 13018 Arlezze di Valduggia.

534. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Castagnola, oppure beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 13018 Castagnola di Valduggia.

535. Beneficio parrocchiale S. Antonio e Maria Maddalena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio e Maria Maddalena, con sede in 13018 Colma di Valduggia.

536. Beneficio parrocchiale S. Michele arcangelo, noto anche quale beneficio parrocchiale di Rastiglione, con sede in 13018 Rastiglione di Valduggia.

537. Beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Valpiana, con sede in 13018 Valpiana di Valduggia.

538. Beneficio parrocchiale Santi Andrea e Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Andrea apostolo e Gaudenzio, con sede in 13010 Zuccaro di Valduggia.

539. Beneficio Balzuccotti, con sede in 13018 Castagnola di Valduggia.

540. Beneficio Pattarelli, con sede in 13018 Castagnola di Valduggia.

541. Cappellania Gaione, con sede in 13018 Castagnola di Valduggia.

542. Cappellania S. Martino, con sede in 13018 Valduggia.

543. Cappellania Santi Pietro e Paolo, con sede in 13018 Valduggia.

Varallo Sesia:

544. Beneficio parrocchiale S. Gaudenzio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gaudenzio, con sede in 13019 Varallo Sesia.

545. Beneficio parrocchiale S. Bernardo da Mentone, noto anche quale beneficio parrocchiale di Camasco, oppure prebenda parrocchiale di Camasco, con sede in 13019 Camasco di Varallo Sesia.

546. Beneficio parrocchiale S. Michele arcangelo, con sede in 13019 Cervarolo di Varallo Sesia.

547. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo prete, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo diacono, oppure beneficio parrocchiale di Crevola, con sede in 13010 Crevola Sesia di Varallo Sesia.

548. Beneficio parrocchiale S. Dionigi areopagita, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Dionigi in Locarno, oppure beneficio e legato parrocchiale Locarno, con sede in 13019 Locarno Sesia di Varallo Sesia.

549. Beneficio parrocchiale S. Lorenzo e S. Maria, noto anche quale prebenda parrocchiale di Morca, con sede in 13020 Morca di Varallo Sesia.

550. Beneficio parrocchiale S. Antonio abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Morondo, con sede in 13020 Morondo di Varallo Sesia.

551. Beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, con sede in 13019 Parone di Varallo Sesia.

552. Beneficio parrocchiale S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino, con sede in 13010 Roccapietra di Varallo Sesia.

553. Beneficio coadiutorale S. Gaudenzio, con sede in 13019 Varallo Sesia.

554. Beneficio laicale S. Marta, con sede in 13020 Morondo di Varallo Sesia.

555. Cappellania di Valmaggia, con sede in 13020 Morca di Varallo Sesia.

Villata:

556. Beneficio parrocchiale S. Barnaba apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Barnaba apostolo, con sede in 13010 Villata.

557. Beneficio Beata Vergine Immacolata, noto anche quale beneficio coadiutorale della Immacolata Concezione di Maria Vergine, con sede in 13010 Villata.

Vocca:

558. Beneficio parrocchiale S. Maurizio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio, con sede in 13020 Vocca.

Roma, addì 11 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4721

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 12 giugno 1986.

Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, e dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, recante norme per il contenimento della spesa previdenziale e l'adeguamento delle contribuzioni, il quale all'art. 13 dispone che l'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è pari al tasso degli interessi attivi previsti dagli accordi interbancari, per i casi di più favorevole trattamento, maggiorato di cinque punti, e sarà determinato con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con effetto dalla data di emanazione del decreto stesso;

Visto il decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, il quale all'art. 1, comma 7, dispone che la maggiorazione di cui al sopramenzionato art. 13 è elevata da cinque a 8,50 punti, con effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale;

Considerato che, in atto, il «prime rate» applicabile ai crediti in bianco utilizzabili in conto corrente è fissato nella misura del 15,25 per cento;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, e dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, l'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 23,75 per cento a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto.

Roma, addì 12 giugno 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

p. *Il Ministro*
del lavoro e della previdenza sociale
BORRUSO

86A4725

DECRETO 18 giugno 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986 con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 30 giugno 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni con scadenza il 30 settembre 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in lire 97,35 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei B.O.T. verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale. Tali operatori hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (L. 1 miliardo), R (L. 5 miliardi), S (L. 10 miliardi) e T (L. 50 miliardi); le altre serie previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma — Amministrazione centrale — Servizio rapporti col Tesoro — Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 giugno 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 153

86A4828

DECRETO 18 giugno 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986 con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 30 giugno 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni con scadenza il 30 dicembre 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 9.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,00 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del

decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 giugno 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 154

86A4829

DECRETO 18 giugno 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986 con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985:

Decreta:

Per il 30 giugno 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 30 giugno 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 90,45 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 giugno 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 155

86A4830

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 giugno 1986.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sciacca.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Considerato che l'ufficio delle imposte dirette di Sciacca è restato chiuso al pubblico nei giorni 28, 29 e 30 aprile 1986 per il trasferimento in una nuova sede;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento eccezionale che ha causato il mancato funzionamento dell'ufficio in questione;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sciacca, verificatosi a seguito del trasferimento dei propri locali in nuova sede è accertato per i giorni 28, 29 e 30 aprile 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A4826

DECRETO 17 giugno 1986.

Differimento del termine iniziale per la richiesta del tesserino definitivo contenente il numero di codice fiscale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1976, modificato ed integrato con il decreto ministeriale 15 novembre 1983, concernente le modalità per l'attribuzione e comunicazione del numero di codice fiscale, per la richiesta dei duplicati e per la cancellazione dell'anagrafe tributaria dei soggetti estinti;

Visto l'art. 11 del citato decreto ministeriale 23 dicembre 1976, aggiunto con l'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 novembre 1983;

Considerata l'opportunità di rinviare, a seguito di esigenze operative, il termine iniziale per le richieste, da parte dei soggetti interessati, del tesserino definitivo contenente il numero di codice fiscale;

Decreta:

Art. 1.

1. Nell'art. 11, comma 1, del decreto ministeriale 23 dicembre 1976, aggiunto con l'art. 2 del decreto ministeriale 15 novembre 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 5 dicembre 1983, le parole «31 dicembre 1985», «30 giugno 1986» e «1° luglio 1986» sono sostituite rispettivamente dalle parole: «30 giugno 1987», «31 dicembre 1987» e «1° gennaio 1988».

2. Nell'art. 11, comma 2, del decreto ministeriale 23 dicembre 1976, aggiunto con l'art. 2 del decreto ministeriale 15 novembre 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 5 dicembre 1983, le parole «1° gennaio 1986» sono sostituite dalle parole: «1° luglio 1987».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 giugno 1986

Il Ministro: VISENTINI

NOTE

Nota all'art. 1:

Il testo vigente dell'art. 11 del D.M. 23 dicembre 1976 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 345 del 29 dicembre 1976), recante modalità per l'attribuzione e comunicazione del numero di codice fiscale, per la richiesta dei duplicati e per la cancellazione dall'anagrafe tributaria dei soggetti estinti, aggiunto con l'art. 2 del D.M. 15 novembre 1983 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 5 dicembre 1983), come modificato dal decreto qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 11. — Le persone fisiche e i soggetti diversi dalle persone fisiche in possesso del certificato provvisorio di attribuzione del numero di codice fiscale al *30 giugno 1987* e che non ricevono il tesserino definitivo entro il *31 dicembre 1987* possono richiederlo ad uno degli uffici distrettuali delle imposte dirette indicati nella tabella *C* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, a mezzo dell'apposita domanda, a decorrere dal *1° gennaio 1988*.

Le persone fisiche e i soggetti diversi dalle persone fisiche che richiedono per la prima volta il numero di codice fiscale a decorrere dal *1° luglio 1987* e che non ricevono il tesserino definitivo entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda possono richiederlo ad uno degli uffici distrettuali delle imposte dirette indicati nella tabella *C* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, a mezzo dell'apposita domanda, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dei sei mesi stessi».

86A4859

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 14 giugno 1986.

Proroga del termine di presentazione della domanda ai fini della prova di idoneità per l'iscrizione all'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 499, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le leggi 26 febbraio 1977, n. 39 e 10 giugno 1978, n. 295;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315;

Vista la legge 28 novembre 1984, n. 792, sull'istituzione ed il funzionamento dell'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione;

Visto il proprio decreto 26 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 novembre 1985, concernente i programmi e le modalità della prova di idoneità di cui all'art. 4, lettera *h*), della citata legge 28 novembre 1984, n. 792, nonché il funzionamento della relativa commissione di esame;

Visto il decreto ministeriale 17 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio 1986, con il quale è stata indetta una sessione di esame ai fini della prova di idoneità di cui sopra;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione a detta prova di idoneità, indicato nell'art. 2 del sopracitato decreto ministeriale 17 marzo 1986;

Decreta:

È prorogato al 15 luglio 1986 il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prova di idoneità per l'iscrizione all'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione, indicato nell'art. 2 del decreto ministeriale 17 marzo 1986, con il quale è stata indetta una sessione di esame, le cui prove scritte si terranno nei giorni 13 e 14 ottobre 1986, rispettivamente per i mediatori di assicurazione e per i mediatori di riassicurazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 giugno 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A4827

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 26 maggio 1986.

Norme di applicazione delle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1986, n. 192, per l'acquisto di benzina da parte di automobilisti e motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero.

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO
E
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 15 maggio 1986, n. 192;

Decreta:

Titolo I

BUONI BENZINA

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 15 maggio 1986, n. 192, il quantitativo di benzina espresso in lire italiane che può essere assegnato agli automobilisti ed ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero è così fissato:

a) L. 180.000, con buoni utilizzati sull'intero territorio dello Stato, ceduti con una riduzione di L. 27.000;

b) L. 120.000, con un buono ceduto con una riduzione di L. 27.000 e da convertire in buoni benzina da L. 20.000 nelle regioni Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;

c) L. 240.000, con un buono ceduto con una riduzione di L. 54.000 e da convertire in buoni benzina da L. 20.000, nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;

d) L. 360.000, con un buono ceduto con una riduzione di L. 81.000 e da convertire in buoni benzina da L. 20.000, nelle regioni Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Le assegnazioni di cui alla lettera *a)* sono cumulabili rispettivamente con quelle di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* e possono essere effettuate una sola volta per anno solare.

Per l'assegnazione di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)*, viene rilasciato al turista un buono complessivo che dovrà essere poi presentato presso appositi uffici dell'ENIT e dell'ACI ubicati nelle regioni meridionali sopra indicate per la conversione in buoni benzina da utilizzare su tutto il territorio dello Stato.

I buoni per l'acquisto della benzina sono emessi dall'Ente nazionale italiano per il turismo e dall'Automobile club d'Italia e possono essere venduti soltanto all'estero e dagli uffici di frontiera con pagamento in valuta estera.

Art. 2.

Del beneficio previsto dal precedente articolo possono fruire esclusivamente i turisti stranieri od italiani residenti all'estero che vengano temporaneamente per diporto nello Stato con autovettura o motociclo, purché muniti di targa estera e del relativo documento di circolazione. Sono esclusi dal beneficio gli autobus, gli autoveicoli industriali e le vetture da noleggio, nonché i veicoli immatricolati negli Stati di San Marino e della Città del Vaticano.

Art. 3.

L'ENIT e l'ACI sono autorizzati a provedere alla emissione ed alla vendita di appositi buoni per l'acquisto della benzina in tagli da 15.000 e 20.000 lire cadauno.

I buoni sono di due tipi: quelli relativi all'assegnazione di cui alla lettera *a)* e quelli relativi all'assegnazione di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* del precedente art. 1.

I buoni sono stampati su speciale carta filigranata, munita di filo metallico-plastico e di fibrille luminescenti, con impressione calcografica a vignetta e con fondo di colore diverso a seconda del tipo; ciascuno di essi è contraddistinto da una serie e ciascuna serie da un numero progressivo.

Eventuali modifiche delle caratteristiche tecniche concernenti la stampa dei buoni sono autorizzate con provvedimento del Ministro del turismo, di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze.

Art. 4.

I buoni hanno potere liberatorio per il ritiro da parte degli aventi diritto di benzina presso qualsiasi punto di vendita delle aziende petrolifere abilitate; non sono cedibili, né possono essere usati per il rifornimento di un'autovettura e di un motociclo, diversi da quello indicato nella «carta carburante turistica», di cui al successivo art. 5 in possesso del turista.

Non è consentito in alcun caso il rilascio dei duplicati dei buoni emessi.

Il Ministero del turismo, sentito il Ministero delle finanze ed il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, autorizza le società petrolifere, aventi una adeguata rete di distribuzione, che ne facciano espressa richiesta, alla erogazione della benzina ai sensi del presente decreto. Detta autorizzazione può essere sospesa o revocata, a giudizio insindacabile delle amministrazioni concedenti, qualora siano riscontrate irregolarità nella gestione del servizio.

Art. 5.

Gli uffici incaricati della vendita dei buoni, all'atto del rilascio, consegnano al turista una «carta carburante turistica», dalla quale deve essere staccato preventivamente un apposito tagliando, costituente la «la scheda di controllo».

Per ottenere il rilascio della «carta carburante turistica» e l'assegnazione dei buoni benzina, il turista deve esibire il passaporto o altro documento di riconoscimento valido a passare la frontiera nonché la licenza di circolazione del veicolo con il quale intende recarsi in Italia; se è italiano, residente all'estero, deve altresì comprovare siffatta circostanza con idonei documenti.

Deve, inoltre, dichiarare sul retro della «carta carburante turistica» datata e firmata:

che non è in possesso di altra «carta carburante turistica» e dei relativi buoni benzina validi per l'anno in corso;

che si impegna a non cedere i buoni benzina.

Art. 6.

La «carta carburante turistica» è contraddistinta da un numero progressivo e contiene i seguenti dati:

a) nome, cognome e domicilio all'estero del turista;

b) data del rilascio;

c) estremi della targa del veicolo;

d) l'assegnazione dei buoni benzina effettuata con la indicazione:

1) della data di emissione dei buoni, convalidata dal timbro dell'ufficio emittente;

2) del numero progressivo e della serie dei buoni consegnati.

La «carta carburante turistica», i buoni benzina ed i buoni autostradali, sono riuniti in unico blocchetto e contraddistinti dalla stessa serie e dallo stesso numero progressivo.

La numerazione dei buoni benzina di cui al penultimo coma dell'art. 1 del presente decreto, deve essere riportata sulla «carta carburante turistica» a cura dell'ufficio abilitato alla conversione.

Non è consentita la duplicazione, a qualsiasi titolo, dei documenti di cui ai precedenti commi del presente articolo.

Art. 7.

I buoni devono essere presentati ai gestori degli impianti di distribuzione automatica di carburanti delle società petrolifere abilitate al servizio con l'indicazione della targa del veicolo da rifornire.

Il gestore, prima di effettuare l'erogazione, deve accertarsi della corrispondenza della targa indicata sui buoni con quella del veicolo da rifornire e con quella riportata sulla «carta carburante turistica»; deve, inoltre, accertarsi della corrispondenza dei numeri di serie dei buoni benzina che vengono esibiti con i numeri riportati sulla «carta carburante turistica».

Effettuato il rifornimento, il gestore dell'impianto deve apporre sui buoni la data del rifornimento, le sue generalità e la denominazione della società petrolifera abilitata al servizio nonché la località dell'impianto.

In caso di inosservanza delle disposizioni del presente articolo, si applicano le sanzioni di cui all'art. 5 della legge 15 maggio 1986, n. 192.

Art. 8.

I buoni non utilizzati sono ammessi a rimborso dopo effettuati i necessari controlli; a tali fini detti buoni devono essere presentati ad uno degli uffici indicati dall'ENIT e dall'ACI entro il termine di due anni dalla data di acquisto.

Le somme non restituite devono essere versate all'erario. Le eventuali differenze di cambio del prezzo di cessione dei buoni benzina sono di pertinenza dello Stato.

Art. 9.

L'ENIT e l'ACI, sotto la vigilanza e l'assistenza del Ministero del turismo e dello spettacolo, provvedono a:

stampare e distribuire i buoni e le «carte carburante turistiche», un esemplare dei quali deve essere depositato presso il predetto Ministero,

raccogliere e ordinare le schede di controllo delle «carta carburante turistiche» rilasciate, nonché i buoni utilizzati restituiti dai turisti per il rimborso;

raccogliere e controllare i buoni presentati per il pagamento dalle aziende petrolifere distributrici, ai fini del rimborso delle somme da effettuare alle aziende stesse in relazione alle avvenute erogazioni; i buoni che risultassero irregolarmente utilizzati debbono essere esclusi dal rimborso;

rimettere al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport, un elenco, in duplice copia, dal quale risulti il numero dei buoni benzina da L. 15.000 e da L. 20.000 che ciascuna società petrolifera ha periodicamente erogato, nonché l'ammontare delle relative somme a carico del Ministero del turismo e dello spettacolo, di cui all'ultimo comma dell'art. 11 del presente decreto.

Art. 10.

L'attività dell'ENIT e dell'ACI, di cui al precedente art. 9, si svolge sotto il controllo del Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport.

Tale controllo, da effettuare secondo il sistema dello «scandaglio» sarà diretto, in particolare, ad accettare la regolare utilizzazione dei buoni benzina presentati per il rimborso dalle aziende petrolifere distributrici, nonché la corrispondente congruità dei quantitativi dei buoni benzina segnalati dall'ACI e dall'ENIT ai fini del rimborso alle aziende petrolifere da parte del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Art. 11.

Il prezzo di cessione dei buoni è costituito dal valore facciale del buono, ridotto di L. 2.250 per il buono da L. 15.000 e di L. 4.500 per il buono da L. 20.000.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 8 della legge 15 maggio 1986, n. 192 il costo del servizio viene fissato per l'ENIT e per l'ACI nella misura del 2.90%, IVA compresa, del valore facciale di ciascun buono utilizzato e, per le compagnie petrolifere, nella misura del 4,50%, IVA compresa del valore facciale di ciascun buono presentato a rimborso, a copertura degli oneri sostenuti dalle stesse per la gestione del servizio, comprensivo delle spese di distribuzione e degli oneri finanziari sopportati per le anticipazioni di fornitura di benzina erogata ai turisti stranieri.

Alla corresponsione delle somme di competenza delle società petrolifere, costituite dal valore facciale del buono e dal costo del servizio di cui al precedente comma, provvedono l'ENIT e l'ACI.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo corrisponderà all'ENIT ed all'ACI la quota di propria competenza, consiste nell'importo dell'agevolazione di cui al primo comma e nei costi del servizio di cui al secondo comma del presente articolo.

Titolo II

BUONI PEDAGGIO AUTOSTRADALE

Art. 12.

Ai sensi dell'art. 6 della legge 15 maggio 1986, n. 192, ad ogni singolo veicolo con targa di registro estera, di cui all'art. 2 del presente decreto, è assegnato, al momento dell'acquisto dei buoni benzina di cui al precedente art. 1, punti *a)* e *b)*, rispettivamente un quantitativo di cinque buoni autostradali del valore facciale di L. 2.000 cadauno e otto buoni autostradali del valore facciale di L. 2.000 cadauno.

A quei turisti che si rechino nel Mezzogiorno ed abbiano a tal fine acquistato il contingente di buoni benzina di cui al precedente art. 1, punti *c)* e *d)* è assegnato un quantitativo di dieci buoni autostradali del valore facciale di L. 2.000 cadauno ed un buono da L. 16.000 da convertire in otto buoni del valore facciale di L. 2.000 cadauno unitamente al buono benzina rispettivamente di L. 240.000 e di L. 360.000.

Le assegnazioni di cui al primo e secodo comma del presente articolo sono concesse a titolo gratuito.

I buoni pedaggio autostradale di cui al presente articolo sono utilizzabili sulla rete autostradale italiana in tutto il territorio dello Stato.

Art. 13.

L'ENIT e l'ACI provvedono alla stampa ed alla distribuzione dei buoni autostradali.

I buoni sono stampati su speciale carta filigranata, ciascuno di essi è contraddistinto da una serie e ciascuna serie da un numero progressivo.

Per la stampa dei buoni autostradali viene rimborsato all'ENIT ed all'ACI, il costo unitario di ciascun buono. Tale costo è ottenuto dividendo il costo del pacchetto turistico, così come fatturato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per il numero dei buoni benzina e buoni autostradali contenuti in ciascun pacchetto.

Per il servizio di distribuzione dei buoni autostradali viene inoltre riconosciuto all'ENIT ed all'ACI l'importo di L. 900 per ciascun pacchetto turistico venduto. Tale cifra rappresenta il 40% degli oneri sostenuti dai due enti sopracitati, per la distribuzione di ciascun pacchetto turistico.

Art. 14.

I buoni autostradali hanno potere liberatorio per il pagamento del pedaggio sulla rete autostradale italiana. Non sono cedibili, né possono essere utilizzati per veicoli diversi da quello indicato sulla «carta carburante turistica» in possesso del turista.

Non è consentito in alcun caso il rilascio di duplicati dei buoni ceduti ed il loro mancato utilizzo non dà diritto a rimborso alcuno.

Art. 15.

Le società autostradali provvedono ad accettare in pagamento del pedaggio i buoni autostradali di cui al presente decreto, il cui valore in lire deve essere uguale od inferiore al prezzo del pedaggio. Qualora il valore sia inferiore, il turista dovrà provvedere al pagamento della differenza in contanti.

Non è ammessa l'accettazione di buoni autostradali il cui valore complessivo superi il prezzo del pedaggio.

Le società autostradali provvedono altresì a trasmettere alle rispettive banche agenti, per l'incasso, i buoni utilizzati dai turisti.

Art. 16.

Apposita convenzione verrà stipulata dal Ministero del turismo e dello spettacolo con un istituto di credito di diritto pubblico e a carattere nazionale, abilitato al credito alberghiero, turistico e sportivo, il quale, sotto vigilanza del Ministero stesso, provvede a:

raccogliere tramite le banche agenti i buoni presentati per l'incasso dalle società autostradali;

rimborsare i relativi importi alle citate banche, riconoscendo alle stesse la valuta del giorno in cui le società autostradali hanno trasmesso i buoni per l'incasso;

accentrare, contabilizzare, controllare, annullare ed archiviare i buoni utilizzati;

comunicare al Ministero del turismo e dello spettacolo, con nota in duplice copia, il quantitativo dei buoni utilizzati nonché l'ammontare delle somme rimborsate alle singole società autostradali tramite le rispettive banche agenti, ai fini del rimborso delle somme anticipate e degli oneri connessi sostenuti.

Il Ministro del turismo e dello spettacolo procede ad accertamenti, anche a campione, in ordine alla regolare utilizzazione dei buoni autostradali presentati per il rimborso e verifica, con le modalità che riterrà idonee, la corrispondenza dei quantitativi dei buoni per i quali viene chiesto il rimborso.

Art. 17.

La convenzione di cui al precedente art. 16 fisserà le modalità di servizio, i tempi di rimborso delle somme anticipate per il pedaggio autostradale gratuito, gli oneri finanziari per le anticipazioni stesse nonché il costo della gestione del servizio da rimborsare a cura del Ministero del turismo e dello spettacolo all'istituto di credito cui è affidato il servizio.

Tutti gli importi di cui al precedente comma sono imputati al fondo speciale di cui all'art. 9 della legge.

Titolo III

AUTO IN SOSTITUZIONE E SOCCORSO STRADALE

Art. 18.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 15 maggio 1986 n. 192, ogni autovettura con targa di registro di cui all'art. 2 del presente decreto, ha diritto a fruire del servizio gratuito dell'auto in sostituzione ad opera dei centri dell'Automobile club d'Italia, in tutto il territorio dello Stato, qualora si verifichi il fermo della macchina per guasto o incidente per almeno dodici ore necessarie per la riparazione; il turista avrà a tal fine, a disposizione un'auto per un massimo di dieci giorni ovvero per il periodo del fermo macchina se inferiore a dieci giorni, senza limiti di chilometraggio e con abbuono della quota giornaliera dovuta per l'esonero della responsabilità per danni alla vettura data in uso.

Tale agevolazione spetta al turista che, a seguito di guasto meccanico o incidente della circolazione, abbia chiamato un centro di soccorso stradale dell'ACI tramite il numero telefonico 116 ovvero tramite le apposite colonnine sulla rete autostradale.

Per usufruire di tale agevolazione, è necessario che il turista presenti all'operatore del centro ACI la propria «carta carburante turistica» con l'indicazione della targa del veicolo per il quale è richiesto l'intervento. Sulla «carta carburante turistica» viene fatta menzione del diritto a fruire gratuitamente del servizio dell'auto in sostituzione.

Apposita convenzione, verrà stipulata dal Ministero del turismo e dello spettacolo con l'Automobile club d'Italia, in ordine alle modalità di espletamento del servizio di cessione dell'auto in sostituzione e del relativo rimborso degli oneri.

Tali oneri, determinati in misura globale e forfettizzata giusta quanto previsto dall'art. 8 della legge 15 maggio 1986, n. 192, sono imputati al fondo speciale di cui all'art. 9 della citata legge.

Art. 19.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 15 maggio 1986, n. 192, ogni autovettura o motociclo con targa di registro estera, di cui all'art. 2 del presente decreto, ha diritto a prestazioni di soccorso stradale, in regime di gratuità effettuate esclusivamente dai centri ACI previa chiamata al numero telefonico 116 ovvero tramite le apposite colonnine sulla rete autostradale.

Le prestazioni vengono offerte secondo le condizioni generali disciplinanti il servizio, in tutto il territorio dello Stato e senza alcun limite nel numero delle richieste d'intervento nel corso dell'anno solare.

Sulla «carta carburante turistica» viene fatta menzione del diritto a fruire gratuitamente ed illimitatamente del servizio di soccorso stradale di cui al precedente comma.

Apposita convenzione verrà stipulata dal Ministero del turismo e dello spettacolo con l'Automobile club d'Italia in ordine alle modalità di espletamento del servizio di soccorso stradale ai turisti stranieri e del relativo rimborso degli oneri.

Tali oneri, determinati in misura globale e forfettizzata giusta quanto previsto dall'art. 8 della legge 15 maggio 1986, n. 192, sono imputati al fondo speciale di cui all'art. 9 della citata legge.

Art. 20.

Con la stessa convenzione di cui al penultimo ed ultimo comma rispettivamente dell'art. 18 e dell'art. 19 del presente decreto, saranno individuati i settori di attività e determinate le modalità di rimborso degli oneri derivanti dall'espletamento dei servizi di assistenza ed informazioni a favore dei turisti stranieri curati dall'Automobile club d'Italia.

Titolo IV

AUTOBUS DA TURISMO

Art. 21.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1986, n. 192, agli autobus da turismo di cui al secondo comma dell'art. 1 della citata legge, sono assegnati a titolo gratuito buoni pedaggio autostradale per L. 39.000 in tagli da L. 3.000 cadauno.

Agli autobus da turismo di cui al secondo comma dell'art. 1 della citata legge, che si recano nel Mezzogiorno d'Italia, sono assegnati a titolo gratuito buoni pedaggio autostradale per L. 39.000 in tagli da L. 3.000 cadauno ed un buono da L. 36.000 da convertire presso gli uffici abilitati nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Tutti i buoni pedaggio autostradale possono essere utilizzati su tutta la rete autostradale italiana.

Per fruire delle agevolazioni di cui al primo comma del presente articolo, debbono essere acquistati sei buoni gasolio del valore facciale di L. 25.000 cadauno, senza alcuna agevolazione, per un valore complessivo di L. 150.000.

Per fruire delle agevolazioni di cui al secondo comma del presente articolo, debbono essere acquistati dieci buoni gasolio del valore facciale di L. 25.000 cadauno, senza alcuna agevolazione, per un valore complessivo di L. 250.000.

Tutti i buoni gasolio possono essere utilizzati in tutto il territorio dello Stato.

I buoni per l'acquisto di gasolio ed i buoni autostradali sono contenuti in blocchetti che possono essere venduti presso gli uffici ENIT ed ACI alla frontiera italiana, con pagamento in valuta estera, nella misura di un solo blocchetto per ogni passaggio, ma senza limitazione nel corso dell'anno solare.

L'eventuale mancata utilizzazione, totale o parziale, dei buoni gasolio dà diritto al rimborso degli stessi che deve essere chiesto entro il termine di due anni dalla data di acquisto, presso uno degli uffici indicati dall'ENIT e dall'ACI. Le somme non restituite devono essere versate all'erario.

I buoni pedaggio autostradale, di cui al presente articolo, sono assegnati a titolo gratuito e la loro eventuale mancata utilizzazione non dà diritto ad alcun tipo di rimborso.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della legge 15 maggio 1986, n. 192, possono fruire delle agevolazioni di cui al presente articolo, alle condizioni in esso previste, anche gli autobus con targa nazionale che trasportino comitive di turisti stranieri in Italia, purchè muniti del «Foglio di viaggio» CEE/ASOR di cui all'art. 1 del decreto del Ministro dei trasporti, 30 luglio 1985, emanato in attuazione della decisione n. 82/505 del 12 luglio 1982 del Consiglio della Comunità europea.

Art. 22.

L'ENIT e l'ACI, sotto la vigilanza e l'assistenza del Ministero del turismo e dello spettacolo provvedono a:

stampare e distribuire i buoni gasolio, i buoni autostradali e le «carte-carburante turistiche», un esemplare dei quali deve essere depositato presso il predetto Ministero;

raccogliere e ordinare le schede di controllo delle «carte carburante turistiche» rilasciate, nonchè i buoni non utilizzati restituiti dai turisti per il rimborso;

raccogliere e controllare i buoni presentati per il pagamento delle aziende petrolifere distributrici, ai fini del rimborso delle somme da effettuare alle aziende stesse in relazione alle avvenute erogazioni; i buoni che risultassero irregolarmente utilizzati debbono essere esclusi dal rimborso;

rimettere al Ministero del turismo e dello spettacolo — Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport, un elenco, in duplice copia, dal quale risulti il numero dei buoni gasolio da L. 25.000 che ciascuna società petrolifera ha periodicamente erogato nonchè l'ammontare delle relative somme a carico del Ministero del turismo e dello spettacolo, di cui all'art. 23 del presente decreto.

Art. 23.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 8 della legge 15 maggio 1986, n. 192, per il rimborso degli oneri sostenuti dall'ACI, dall'ENIT e dalle compagnie petrolifere si applicano le disposizioni di cui al secondo e terzo comma dell'art. 11 del presente decreto.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo corrisponderà all'ENIT ed all'ACI la quota a proprio carico relativa ai costi del servizio nella misura indicata nel secondo comma dell'art. 11.

Per la gestione dei buoni autostradali utilizzati si applicano le disposizioni di cui all'art. 16 del presente decreto.

Art. 24.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1986, n. 192, gli autobus da turismo di cui all'art. 21 del presente decreto, hanno diritto a prestazioni di soccorso stradale in regime di gratuità, effettuate esclusivamente da centri ACI, previa chiamata al numero telefonico 116 ovvero tramite le apposite colonnine sulla rete autostradale, in tutto il territorio dello Stato e senza alcun limite del numero degli interventi e secondo le condizioni generali disciplinanti il servizio.

Per fruire di tali agevolazioni, è necessario che il conducente presenti all'operatore dei centri ACI la propria «carta carburante turistica», con l'indicazione della targa del veicolo per il quale è richiesto l'intervento.

Con la convenzione di cui al quarto comma dell'art. 19 del presente decreto verranno fissate le modalità di espletamento del servizio di soccorso stradale e del relativo rimborso degli oneri.

Tali oneri, determinati in misura globale e forfettizzata, giusta quanto previsto dall'art. 8 della legge 15 maggio 1986, n. 192, sono imputati al fondo speciale di cui all'art. 9 della citata legge.

Art. 25.

Per quanto non previsto nel presente titolo IV si applicano le disposizioni relative ai buoni benzina, di cui al titolo I del presente decreto.

Art. 26.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto dalla data di entrata in vigore della legge 15 maggio 1986, n. 192.

Roma, addì 26 maggio 1986

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
LAGORIO

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

86A4832

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 10 giugno 1986.

Nomina degli esperti per le visite e prove ai mezzi di trasporto in regime di temperatura controllata.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visti i propri decreti 28 febbraio 1984 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 12 marzo 1984;

Visti i verbali degli esami effettuati in data 8 e 9 maggio 1986;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati esperti in prova per le visite e prove ai mezzi di trasporto in regime di temperatura controllata i candidati appresso elencati, i quali sono autorizzati ad operare presso i locali di prova a fianco di ciascuno indicati:

Esperto	Locale di prova
Barasti Luciano	Ditta Barasti S.n.c., c/o Bertocco Luigi, via Prima Strada, 81, 35100 Padova.
Beltrami Stefano	Carrozzeria Beltrami, via Don Franchin, 80, 41010 Magreta (Modena).
Brolli Oriano	Carrozzeria Nuova M.P.R., via U. Braschi, 4, 47038 Santarcangelo di Romagna (Forlì).
Burnelli Marco	P.M.I. S.r.l., via Quarto Negroni, 29/31, 00040 Ariccia (Roma).
Capuzzo Alessandro	Ditta Isovan di Chiericato Antonio, Zona industriale, via dell'Industria, 4. 35028 Piove di Sacco (Padova).
Consoli Daniele	F.V.R. S.r.l., via Cannege, 8, 60031 Castelpiano (Ancona).
De Cristofaro Giuseppe	Califano & Panico S.n.c., via Nazionale, 84016 Pagani (Salerno).
Di Stefano Guglielmo	Veicoli refrigerati S.a.s. di Tedeschi M., via L. Osella, 14, 10040 Leinì (Torino).
Gemmi Emer	I.R.F.I. S.n.c. di Gemmi Emer, via Brigata Reggio, 28/1, 42100 Reggio Emilia.
Manghi Attilio Marco	Ditta Isovan S.n.c. di Manfredini Onesto & C., via dell'Industria, 12/A, 42019 Scandiano (Reggio Emilia).
Novelli Guglielmo	Carrozzeria Antonio Minonzio S.p.A., via Cesare Battisti, 104, 21040 Lozza (Varese).
Poggioli Ambrogi Guglielmo	CON.T.R.A. S.r.l., via Pacinotti, 00016 Monte Rotondo Scalo (Roma).
Rossi Sergio (l'esperto dovrà indicare in ogni verbale il locale presso il quale ha effettuato le verifiche e prove).	Carrozzeria F.C. di Fabbri e Campidelli S.n.c., via Popilia, 288, 47037 Rimini (Forlì). Carrozzeria Lucci Luigino & C. S.n.c., via Emilia, 4852, 47038 Santarcangelo di Romagna (Forlì).
Scuderi Antonino	Sicil-Frigo S.n.c. di Romeo e Barba, circonvallazione Misterbianco, 95040 Motta S. Anastasia (Catania).
Terrini Enzo	c/o Daniele Alberto, via Novara, 129, 28021 Borgomanero (Novara).
Togneri Danilo	Simon S.r.l., via A. Grandi, 15033 Casale Monferato (Alessandria).
Trotta Adriano	Serena Prefabbricati, viale Stazione, 86, 31030 Albaredo di Vedelago (Treviso).
Vaccaro Salvatore	Officina Cavour, di Santoro Vito & C. S.n.c., via Cavour, 7, 10024 Moncalieri (Torino).

Art. 2.

Gli esperti sono autorizzati ad effettuare le visite e prove previste dai paragrafi 29 e 49 dell'allegato I appendice 2 dell'accordo A.T.P. nonché eventuali accertamenti disposti dalla Direzione generale M.C.T.C.

Art. 3.

La nomina di cui al precedente art. 1 verrà confermata al termine di un periodo di prova di sei mesi, a decorrere da trenta giorni dopo la data del presente decreto, a seguito di valutazione dell'attività espletata in tale periodo dai singoli esperti, nonché dell'accertamento dell'idoneità del locale di prova e della attrezzatura di misurazione.

I direttori degli uffici provinciali M.C.T.C. competenti per territorio effettueranno le visite ai locali di tutti gli esperti ad oggi nominati in prova ed invieranno i relativi verbali alla Direzione generale M.C.T.C. - Direzione centrale IV - Divisione 42.

Gli esperti dovranno rimettere copia dei verbali, completi degli allegati prescritti, delle visite e prove effettuate - secondo programma preventivamente comunicato all'ufficio provinciale M.C.T.C. competente per territorio dei locali di prova - anche al C.S.R.P.A.D. di Roma - via Settebagni, n. 333 - 00138 Roma; le visite e prove dovranno essere condotte nel pieno rispetto delle istruzioni al riguardo emanate dalla direzione centrale della M.C.T.C.

Trimestralmente, il C.S.R.P.A.D. di Roma dovrà riferire alla direzione centrale IV - Divisione 42 - della Direzione generale M.C.T.C., esprimendo un giudizio di merito circa l'attività operativa degli esperti, sulla scorta di un esame critico dei verbali di visita e prova.

Art. 4.

In attesa delle definizioni delle tariffe che gli esperti dovranno adottare per l'espletamento delle loro attività, per le visite e prove effettuate nel corso del periodo di prova le tariffe applicative non dovranno superare gli importi determinati sulla base del puro costo dell'energia e di quello orario di lavoro.

Della tariffa applicata l'esperto dovrà fare menzione in calce ad ogni verbale inviato al predetto Centro superiore ricerche prove autoveicoli e dispositivi.

Art. 5.

Come stabilito con decreto 3 febbraio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 7 febbraio 1986, la conferma in servizio degli esperti nominati con i decreti 27 febbraio 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 6 marzo 1985) e 9 agosto 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 3 agosto 1985) è rinviata al 30 settembre 1986, dovendosi ultimare l'esame critico dell'operato svolto dai predetti esperti nonché gli accertamenti sulle stazioni di prova e sulle attrezzature di cui gli esperti stessi hanno la disponibilità.

Art. 6.

È indetta una sessione di esami per candidati da nominare esperti ai sensi dei propri decreti 1183 del 28 febbraio 1984 e n. 4662 del 9 agosto 1985.

La sessione è riservata ai candidati che risiedono nelle regioni Lazio - Umbria - Abruzzi - Molise - Basilicata - Campania - Puglia - Calabria - Sardegna - Sicilia e che intendano operare nella rispettiva regione, pena la decadenza della nomina.

I candidati dovranno presentare domanda e relativa documentazione al Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C. - Direzione centrale IV - Divisione 42 - via Nomentana n. 591 - Roma, entro il 30 settembre 1986.

Art. 7.

Ai sensi dell'art. 8 del proprio decreto ministeriale 9 agosto 1985 sono nominati esperti i sottoindicati componenti della commissione esaminatrice:

Cavazza Giorgio;
Cioffi Evangelista;
Mengoli Pietro;
Saraceni Alfredo;
Strampelli Renzo.

Detti esperti potranno operare alle condizioni previste all'art. 8 del richiamato decreto 9 agosto 1985.

Roma, addì 10 giugno 1986

Il Ministro: SIGNORILE

NOTE

Nota all'art. 2:

L'accordo A.T.P. (Accordo relativo ai trasporti internazionali delle derrate deteriorabili ed ai mezzi speciali da usare per tali trasporti, con allegati, concluso a Ginevra il 1° settembre 1970) è stato ratificato e reso esecutivo con legge 2 maggio 1977, n. 264, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 6 giugno 1977.

Note all'art. 6:

— Il D.M. 28 febbraio 1984, n. 1183, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 12 marzo 1984.

— Il D.M. 9 agosto 1985, n. 4662, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 3 agosto 1985.

Nota all'art. 7:

L'art. 8 del D.M. 9 agosto 1985 così recita: «I componenti tecnici della commissione d'esame, nominati con decreto del Ministro dei trasporti possono, a loro domanda, acquisire la nomina di "esperto" di cui all'art. 1 del proprio decreto 28 febbraio 1984, n. 1183, a condizione che abbiano la disponibilità del locale di prova e della strumentazione necessaria e che la operatività non contrasti con altre disposizioni di legge».

86A4764

DECRETO 10 giugno 1986.

Norme integrative del decreto ministeriale 7 dicembre 1979, recante norme tecniche di adeguamento dei veicoli per trasporto di merci a seguito delle leggi 5 maggio 1976, n. 313 e 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il proprio decreto 7 dicembre 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 343 del 18 dicembre 1979;

Visto che i veicoli della categoria II.2. denominati mezzi d'opera possono essere ammessi al traino di rimorchi o semirimorchi eccezionali per massa, appositamente costruiti per il trasporto esclusivo di macchine operatrici;

Considerata la opportunità di estendere la predetta ammissibilità anche al traino di macchine operatrici rimorchiate, appositamente costruite per il trasporto di materie destinate alla preservazione dei manti stradali e/o ripristinare condizioni ottimali di aderenza in caso di neve o gelo;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 5 del decreto ministeriale 7 dicembre 1979 è completato col seguente periodo: «I medesimi veicoli possono altresì essere ammessi al traino di rimorchi o di macchine operatrici trainate allestite in modo permanente con attrezzatura atta, oltre che al trasporto, anche per operare al fine di consentire il traffico stradale in caso di neve o gelo, quali spandisabbia, spandisale e simili».

Art. 2.

I veicoli rimorchiati di cui al precedente art. 1 possono essere anche non eccezionali per massa.

Qualora la circolazione dei medesimi, per costruzione, sia soggetta a limitazione di velocità, il traino dovrà avvenire nel rispetto di tale limitazione.

Roma, addì 10 giugno 1986

Il Ministro: SIGNORILE

NOTE

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 5 del D.M. 7 dicembre 1979, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

«Art. 5 — I veicoli ammessi ai trasporti di cui alla categoria II.2) sono veicoli a motore isolati oppure autoarticolati; essi sono classificati mezzi d'opera. Tali veicoli potranno essere ammessi al traino di rimorchi o semirimorchi eccezionali per peso di cui al precedente art. 4, appositamente costruiti per il trasporto esclusivo di macchine operatrici. *I medesimi veicoli possono altresì essere ammessi al traino di rimorchi o di macchine operatrici trainate allestite in modo permanente con attrezzatura atta, oltre che al trasporto, anche per operare al fine di consentire il traffico stradale in caso di neve o gelo, quali spandisabbia, spandisale e simili.*

Le caratteristiche tecniche cui i detti veicoli dovranno rispondere sono contenute nell'allegato tecnico al presente decreto.

Ai veicoli potranno essere riconosciuti pesi potenziali nel rispetto di tutte le norme tecniche vigenti ed a seguito di tutte le prove prescritte per gli autoveicoli industriali, compreso il rapporto di traino 1,4. La trascrizione sulle carte di circolazione di tali pesi potenziali resta comunque vincolata all'attrezzaggio con carrozzerie specifiche per i trasporti della categoria II.2).

L'ammissibilità al traino per i predetti veicoli, comunque a carattere occasionale, dei rimorchi e semirimorchi appositamente costruiti per il trasporto esclusivo di macchine operatrici verrà determinata e utilizzata secondo le istruzioni che al riguardo la Direzione generale M.C.T.C. è autorizzata ad emanare.

Il trasporto di cose per conto proprio o per conto di terzi con i veicoli ai quali è stato riconosciuto il peso potenziale resta in ogni caso subordinato al possesso di apposita licenza o autorizzazione speciale che ne consenta l'utilizzazione».

86A4765

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 13 giugno 1986.

Revoca dell'ordinanza n. 46/219/ZA del 23 aprile 1986 di attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 48/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 119;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1984;

Vista la propria ordinanza del 23 aprile 1986, n. 46/219/ZA pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 7 maggio 1986, con la quale sono state dettate norme per l'assunzione della realizzazione delle opere occorrenti per l'approvvigionamento idrico del nucleo industriale di Tito e per la depurazione delle acque di scarico dei nuovi stabilimenti insediandi in tale nucleo;

Considerato che a seguito di più approfondite valutazioni e del migliore coordinamento conseguito tra

le amministrazioni competenti si è appalesato che, per la realizzazione delle opere suddette, sono venuti meno gli impedimenti di natura amministrativa per il superamento dei quali è stato ritenuto necessario ed opportuno prevedere talune procedure straordinarie contemplate nella citata ordinanza del 23 aprile 1986, n. 46/219/ZA;

Ritenuto che il ricorso alle procedure ordinarie di concessione di esecuzione delle opere già previste dal Commissario del Governo per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno consente la realizzazione di opere pienamente rispondenti alle esigenze che sono alla base della più volte citata ordinanza 23 aprile 1986, n. 46/219/ZA;

Ritenuto che l'ordinanza n. 46/219/ZA possa produrre dannose interferenze fra le varie amministrazioni competenti alla realizzazione delle suddette opere;

Ritenuto doversi conseguentemente procedere alla abrogazione dell'ordinanza 23 aprile 1986, n. 46/219/ZA;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

È abrogata l'ordinanza n. 46/219/ZA del 23 aprile 1986.

Sono nulli gli effetti di atti amministrativi posti in essere in applicazione della citata ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 giugno 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A4726

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 7 giugno 1985, n. **1112.**

Autorizzazione al collegio Ghislieri, in Pavia, ad accettare una eredità.

N. 1112. Decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, il collegio Ghislieri, in Pavia, viene autorizzato ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità, disposta dalla signora Carla Galluzzi con testamento pubblico 13 ottobre 1979, n. 142 di repertorio, a rogito dott. Giovanni Notari, notaio in Milano, pubblicato con atto in data 10 marzo 1980, n. 5083/77597 di repertorio, a rogito medesimo notaio, registrato a Milano in data 12 marzo 1980, al n. 5643.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1986
Registro n. 49 Istruzione, foglio n. 221

86G0625

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica medica generale e terapia medica.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica medica generale e terapia medica.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di scienze politiche:

economia e politica industriale.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto fallimentare.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica fisica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:

diritto delle assicurazioni.
tecnica industriale e commerciale.

Facoltà di magistero:

psicologia scolastica;
psicologia dell'età evolutiva;
filosofia morale;
storia moderna.

Facoltà di lettere e filosofia:

storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A4768

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto-legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino è vacante la disciplina «matematica generale» (ruolo professori seconda fascia), alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla disciplina anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al presidente della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A4730

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato

Con decreto del prefetto di Milano n. 3382 in data 24 maggio 1986, l'Istituto dei ciechi di Milano, con sede in via Vivaio, 7, è autorizzato ad accettare il legato disposto a favore del predetto ente dal sig. Giovanni Greppi, deceduto in Milano il 4 novembre 1984, con testamento olografo pubblicato per atto del dott. Ulderico Brambilla al n. 17060/2103 in data 21 novembre 1984, costituito dalla somma di L. 5.000.000.

86A4731

Autorizzazione all'Università di Trieste ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Trieste n. 1-14/6-916-Div. II del 26 giugno 1985, l'Università degli studi di Trieste è stata autorizzata ad accettare dalla Cassa di risparmio di Trieste la donazione dell'elaboratore IBM 3031, del valore di L. 1.070.000.000, da destinare al centro di calcolo della predetta Università.

86A4394

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 15 aprile 1986, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate in possesso dei prescritti requisiti è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dagli articoli 16, 17 e 18 della legge n. 155/81 e successivi per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati.

Là dove espressamente richiamato sono riconosciuti ai lavoratori interessati in possesso dei relativi requisiti anche i benefici di cui all'art. 37 della legge n. 416/81:

1) *S.p.a. Ceramica Tre Stelle* di Veggia Casalgrande (Reggio Emilia):
periodo: dal 1° settembre 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale.

2) *S.p.a. Ceramica Spilamberto,* con sede in Fiorano Modenese e stabilimento in Spilamberto (Modena):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

3) *Aticarta,* stabilimenti di Pompei (Napoli) e Rovereto (Trento):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale.

4) *S.r.l. Pagliuca Vincenzo* di Napoli:
periodo: dal 19 novembre 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

5) *S.r.l. Pagliuca Vincenzo* di Napoli:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

6) *S.p.a. Di Mauro Emilio* di Cava dei Tirreni (Salerno):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 19 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

7) *S.p.a. Filiberti,* con sede in Cavaria e stabilimenti in Cavaria (Varese) e Caiello (Varese):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

8) *S.p.a. Enichem Polimeri* (già Enoxy Chimica), con sede in Sassari, sede amministrativa in Milano Fiore Assago, laboratorio in S.Donato Milanese (Milano), stabilimenti in Gela (Catania) e Ragusa:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 12 giugno 1984;
causale: riorganizzazione aziendale.

9) *S.p.a. Alta* (gruppo Anic), stabilimento di Bagnoregio (Viterbo):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 22 dicembre 1981;
causale: crisi aziendale.

10) *S.p.a. Terni - Industrie chimiche* (gruppo Anic), stabilimento di Nera Montoro (Terni):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 23 dicembre 1981;
causale: crisi aziendale.

11) *S.p.a. Sameton* (già Samim), stabilimento di S.Gavino Monreale (Cagliari):
periodo: dal 29 settembre 1985 al 28 gennaio 1986;
delibera CIPI: 30 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

12) *S.p.a. Anic agricoltura,* ora *Enichem agricoltura S.p.a.,* con stabilimento in Gela (Caltanissetta):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 27 aprile 1984;
causale: crisi aziendale.

13) *Società cooperativa Gransasso* di Chieti:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

14) *S.p.a. Fratelli Brunori R.P.B.* di S. Caterina Albanese (Cosenza):
periodo: dal 25 maggio 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale.

15) *S.p.a. Solmine* di Milano, unità di Campiano, Montieri e Massa Marittima (Grosseto):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 12 giugno 1984;
causale: crisi aziendale.

16) *Archiutti Michele - Industria mobili moderni,* con sede e stabilimento in Biancade (Treviso):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 5 novembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

17) *S.p.a. Lagostina* di Omegna (Novara):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 22 marzo 1984;
causale: ristrutturazione aziendale.

18) *S.a.s. Alexis confezioni* di Vicolungo (Novara):
periodo: dal 1° ottobre 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

19) *S.a.s. Alexis confezioni* di Vicolungo (Novara):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 30 settembre 1986;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale.

20) *S.p.a. Cartiere Rossi*, con sede in Vicenza e stabilimento in Arsiero (Vicenza):
periodo: dal 10 giugno 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale.

21) *S.p.a. Cartiere Rossi*, con sede in Vicenza e stabilimento in Arsiero (Vicenza):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 9 giugno 1986;
delibera CIPI: 20 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale.

86A4618

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Modificazioni a progetti di investimento approvati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 675/1977

Il CIPI con deliberazioni adottate nella seduta dell'8 maggio 1986, ha apportato le seguenti modifiche a progetti già approvati, concernenti le seguenti società:

Ansaldo componenti S.p.a. stabilimenti di Genova, Campi 1 ed ex CMI:

variazione del programma con modifica degli investimenti previsti che si riducono a 25.790 milioni di lire;

riduzione delle agevolazioni concesse così articolata:

a) mutuo agevolato diretto a 2.976 milioni di lire;

b) contributo interesse per il finanziamento a 9.919 milioni di lire;

proroga del termine di ultimazione del programma al 30 giugno 1987.

Ausimont S.p.a. stabilimento di Linate:

variazione del programma con modifica degli investimenti previsti che si riducono a 890 milioni di lire;

riduzione delle agevolazioni concesse e sostituzione del contributo su emissioni obbligazionarie con il contributo interessi su finanziamento IMI:

a) mutuo agevolato: 103 milioni di lire;

b) contributo su finanziamento IMI: 342 miloni di lire;

durata lettere *a)* e *b)* dieci anni di cui tre di utilizzo e preammortamento.

Fiat auto S.p.a. comprensorio Rivalta/Mirafiori:

proroga del termine di ultimazione lavori del programma di investimenti al 30 giugno 1986.

FMS - Sildamin S.p.a. stabilimento di Spessa:

revoca delle agevolazioni a suo tempo concesse ai sensi dell'art. 4 della legge n. 675/1977.

Lanerossi S.p.a. stabilimento di Piovene Rocchette:

proroga del termine di ultimazione lavori del programma di investimenti al 30 giugno 1986.

86A4516

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso, per esami a centosessantadue posti di assistente sociale per adulti

La prova di attitudine professionale del concorso, per esami, a centosessantadue posti di assistente sociale per adulti in prova, livello sesto, nel ruolo degli assistenti sociali per adulti dell'ex carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, indetto con decreto ministeriale 27 settembre 1985, già fissata per il giorno 2 aprile 1986, presso il palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno n. 4, Roma, è rinviata al giorno 23 settembre 1986, alle ore 8, presso l'Ergife Hotel Palace, sito in Roma, via Aurelia n. 619.

86A4803

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica ortopedica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Catania.

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;
Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 3380;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1985, registro n. 81, foglio n. 305 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 9 dicembre 1985, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica ortopedica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo;
Vista la nota ministeriale n. 788 del 27 febbraio 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, nel comunicare la pubblicazione del suddetto decreto del Presidente della Repubblica autorizza questo Ateneo ad emettere il presente bando;
Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera direttiva dei tecnici, presso l'istituto di clinica ortopedica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che dà diritto all'elevazione del suddetto limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale);
5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi, dichiarare che non sono stati prestati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore; per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una orale.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere specificate nel relativo programma.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;
2) servizio prestato alle dipendenze delle Università o degli istituti di istruzione universitaria;
3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;
4) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti titoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia legale autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle norme di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa Università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;
b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;
c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decreto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II.

Art. 9.

Nomina vincitori

Il vincitore del concorso sarà immediatamente nominato, con decreto rettorale, tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale), presso l'istituto di clinica ortopedica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni, fatta salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego.

Art. 10.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio il candidato assunto in prova dovrà presentare o far pervenire all'ufficio degli affari del personale dell'Università - Reparto II (via A. di Sangiuliano n. 262, Catania) i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario, attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale certificato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686); dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione siciliana, per la registrazione e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 18 marzo 1986

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione siciliana, addì 9 maggio 1986
Registro n. 35 Istruzione, foglio n. 238

ALLEGATO

PROGRAMMA DI ESAME

A) Tre prove scritte:

1) Prova di cultura generale su argomenti inerenti la ricerca applicata alla ortopedia.

2) Criteri di scelta dello strumentario e dei mezzi di sintesi in chirurgia ortopedica.

3) Prova pratica con relazione scritta sulle indagini radiologiche nella diagnostica del paziente traumatizzato.

B) Prova orale concernente la conoscenza delle indicazioni e della tecnica dell'artroscopia nei pazienti con lesioni interne del ginocchio.

C) Prova di conoscenza tecnica di due lingue straniere (francese ed inglese).

Il candidato deve dimostrare di saper tradurre correttamente da testi scientifici e tecnici di interesse medico e biologico.

86A4737

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Genova

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Genova, facoltà di scienze politiche, gruppo di discipline n. 4, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 9 novembre 1985, si svolgeranno presso l'istituto di studi giuridici - facoltà di scienze politiche - Salita S. Nicolosio, 1/6 - Genova, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 luglio 1986, ore 8,30;
seconda prova scritta: 11 luglio 1986, ore 8,30.

86A4866

Materie sulle quali debbono vertere la seconda prova scritta ed il colloquio per gli esami di maturità dell'anno scolastico 1985-86

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 5 della legge 5 aprile 1969, n. 119;
Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 15 maggio 1970;
Visto l'art. 3 della ordinanza ministeriale 17 aprile 1984 con la quale è disciplinato lo svolgimento degli esami di maturità per tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;

Ordina:

Per l'anno scolastico 1985-86 gli esami di maturità per tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado vertono:

1) per la seconda prova scritta, sulle materie indicate nella colonna II delle allegate tabelle *A* e *B*;
2) per il colloquio, sulle materie indicate nella colonna III delle allegate tabelle *A* e *B*.

Roma, addì 7 aprile 1986

Il Ministro: FALCUCCI

TABELLA *A*

ESAMI DI MATURITA E DI LICENZA LINGUISTICA

Colonna I Tipi di maturità (*a*)	Colonna II Seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Colloquio (*c*)
Maturità classica	Latino	Italiano Greco Storia Fisica
Maturità scientifica	Matematica	Italiano Lingua straniera Filosofia Fisica
Maturità magistrale	Matematica	Italiano Latino Pedagogia e filosofia Scienze naturali
Licenza linguistica	Lingua straniera	Italiano 2ª Lingua Storia Storia dell'arte

N.B. — Nei licei e negli istituti della Valle d'Aosta, in quelli con insegnamento in lingua slovena della regione Friuli-Venezia-Giulia, in quelli con l'insegnamento in lingua tedesca della provincia di Bolzano, tra le materie del colloquio sono rispettivamente comprese: lingua e letteratura francese, lingua e letteratura slovena, lingua e letteratura tedesca, in sostituzione del greco per la maturità classica, della lingua straniera per la maturità scientifica, delle scienze naturali per la maturità magistrale. Nei licei scientifici di lingua italiana della provincia di Bolzano tra le materie del colloquio la lingua straniera è sostituita con scienze naturali.

ESAMI DI MATURITA ARTISTICA E D'ARTE APPLICATA

Colonna I Tipi di maturità (*a*)	Colonna II Seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Colloquio (*c*)
Maturità artistica	Composizione e sviluppo di un tema architettonico	*Prima sezione* 1) Letteratura italiana 2) Storia 3) Storia dell'arte 4) Anatomia artistica *Seconda sezione* 1) Letteratura italiana 2) Storia dell'arte 3) Matematica 4) Fisica
Maturità d'arte applicata	Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare	1) Lettere italiane 2) Storia delle arti visive 3) Chimica e laboratorio tecnologico 4) Teoria e applicazioni di geometria descrittiva

ESAMI DI MATURITA TECNICA

Colonna I Tipi di maturità (*a*)	Colonna II Seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Colloquio (*c*)
Istituti tecnici agrari:		
indirizzo: generale	Agronomia e coltivazioni	Italiano Estimo rurale ed elementi di diritto agrario Industrie agrarie Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo
specializzazione: viticoltura ed enologia	Enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica	Italiano Chimica, viticolo-enologica Meccanica agraria ed enologica Estimo rurale
Istituti tecnici aeronautici:		
indirizzo: navigazione aerea	Navigazione aerea	Italiano Aerotecnica Elettrotecnica, radioradartecnica, elettronica Metereologia aeronautica
indirizzo: assistenza alla navigazione aerea	Navigazione aerea	Italiano Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche Metereologia aeronautica, radio-radartecnica, elettrotecnica, elettronica
Istituti tecnici commerciali:		
indirizzo: amministrativo	Ragioneria	Italiano Tecnica commerciale Scienza delle finanze Lingua straniera
indirizzo: mercantile	Ragioneria	Italiano Tecnica commerciale Scienza delle finanze Lingua straniera
indirizzo: commercio con l'estero	Ragioneria	Italiano Terza lingua straniera Tecnica commerciale Scienza delle finanze
indirizzo: programmatori	Matematica, calcolo delle probabilità e statistica	Italiano Ragioneria ed economia aziendale Informatica generale ed applicazioni gestionali Scienza delle finanze
indirizzo: amministrazione industriale	Ragioneria	Italiano Tecnica commerciale Scienza delle finanze Lingua straniera
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Prima lingua straniera	Italiano Tecnica professionale amministrativa, organizzativa ed opertiva Econ. pol., scienza finanze, diritto Geografia generale ed economia
Istituti tecnici femminili:		
indirizzo: generale	Lingua straniera	Italiano Economia domestica Chimica e merceologia Legislazione e servizi sociali
Indirizzo: dirigenti di comunità	Lingua straniera	Italiano Psicologia e pedagogia Economia domestica e tecnica organizzativa Igiene e puericoltura
indirizzo: econome dietiste	Contabilità, matematica finanziaria e statistica	Italiano Lingua straniera Scienza dell'alimentazione Chimica degli alimenti

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Istituti tecnici industriali:		
indirizzo: arti fotografiche	Tecnologia fotografica e cinematografica	Italiano Economia aziendale Merceologia, chimica, ottica fotografica Storia dell'arte fotografica e degli stili
indirizzo: arti grafiche	Disegno applicato alle arti grafiche	Italiano Tecnologia grafica Impianti grafici e disegno Storia dell'arte grafica e degli stili
indirizzo: chimica conciaria	Impianti di conceria e disegno	Italiano Impianti di conceria e disegno Tecnologia conciaria Produzione e commercio delle pelli
indirizzo: chimica industriale	Impianti chimici e disegno	Italiano Analisi chimica generale e tecnica Complementi di chimica ed elettrochimica Chimica industriale
indirizzo: confezioni industriali	Analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale	Italiano Tecnologia della confezione industriale e organizzazione Macchine Contabilità ed analisi dei costi
indirizzo: costruzioni aeronautiche	Aerotecnica e costruzioni aeronautiche	Italiano Elementi di diritto Macchine a fluido Tecnologie aeronautiche
indirizzo: disegnatori di tessuti	Disegno artistico dei tessuti	Italiano Storia dell'arte Elementi di tintoria e stampa Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti
indirizzo: edilizia	Topografia e disegno	Italiano. Costruzioni edili, stradali e idrauliche Tecnologia dei materiali e delle costruzioni, impianti e organiz. cantiere Topografia
indirizzo: elettronica industriale	Elettronica generale, misure elettroniche	Italiano Elettronica generale e misure elettroniche Elettronica industriale, controlli e servomeccanismi Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche
indirizzo: elettrotecnica	Elettrotecnica generale	Italiano Misure elettriche Impianti elettrici Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno
indirizzo: energia nucleare	Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche	Italiano Fisica atomica e nucleare Impianti nucleari e tecnologie relative Controlli, servomeccanismi e applicazioni
indirizzo: fisica industriale	Elettrotecnica generale	Italiano Fisica applicata Analisi chimica, generale e tecnica Chimica fisica ed elettrochimica
indirizzo: industria cartaria	Impianti di cartiere e disegno	Italiano Analisi chimica generale e tecnica Tecnologia cartaria Impianti di cartiere
indirizzo: industrie metalmeccaniche	Tecnologia meccanica	Italiano Tecnologia meccanica Studi di fabbricazione e disegno Elementi di diritto e di economia

Colonna I Tipi di maturità (*a*)	Colonna II Seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Colloquio (*c*)
indirizzo: industria mineraria	Arte mineraria	Italiano Mineralogia e geologia Topografia Arricchimento dei minerali
indirizzo: industria navalmeccànica	Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione	Italiano Teoria della nave Tecnologie navalmeccaniche Elementi di diritto
indirizzo: industria ottica.	Disegno tecnico	Italiano Ottica Strumenti ottici, tecnologia del vetro Elementi di diritto e di economia
indirizzo: industria tessile	Disegno tessile	Italiano Filatura, tecnologia tessile Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti Elementi di tintoria e finitura dei tessuti
indirizzo: industria tintoria.	(*d*)	Italiano Analisi chimica Chimica tintoria, sostanze coloranti Finitura dei tessuti
indirizzo: maglieria	Disegno tecnico	Italiano Filatura, tecnologia magliera Analisi, composizione e fabbricazione delle maglie Elementi di tintoria
indirizzo: materie plastiche.	Impianti di materie plastiche e disegno	Italiano Tecnologia chimica e delle materie plastiche Chimica delle materie plastiche Elettrotecnica generale
indirizzo: meccanica	Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	Italiano Meccanica applicata alle macchine Macchine a fluido Tecnologia meccanica
indirizzo: meccanica di precisione.	Tecnologia della meccanica fine e di precisione	Italiano Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e studi di fabbricazione Elementi di diritto Elettrotecnica generale
indirizzo: metallurgia	Impianti metallurgici e disegno	Italiano Metallurgia, siderurgia Chimica analitica Lavorazione dei metalli
indirizzo: tecnologia alimentare	Tecnologie, impianti alimentari e disegno relativo	Italiano Analisi chimica generale e tecnica Complementi di biologia, microbiologia generale ed applicazioni Complementi di chimica generale ed elettrochimica
indirizzo: telecomunicazioni	Radioelettronica	Italiano Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche Misure elettriche e misure elettroniche Telegrafia e telefonia
indirizzo: termotecnica	Impianti termotecnici	Italiano Impianti termotecnici Meccanica Termotecnica, macchine a fluido
indirizzo: informatica	Elettronica	Italiano Matematica generale ed applicata Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche Sistemi, automazione

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Istituti tecnici nautici:		
indirizzo: capitani (*e*)	Navigazione	Italiano Diritto Radioelettronica Metereologia, oceanografia
indirizzo: costruzioni navali (*e*)	Teoria della nave	Italiano Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali Elettrotecnica Lingua inglese
indirizzo: macchinisti (*e*)	Macchine	Italiano Teoria della nave Elettrotecnica e impianti elettrici di bordo Lingua inglese
Istituti tecnici per geometri	Topografia	Italiano Estimo Costruzioni Elementi di diritto
Istituti tecnici per il turismo	Seconda lingua straniera	Italiano Geografia generale ed economica Tecnica turistica Terza lingua straniera

ESAMI DI MATURITA PROFESSIONALE

Colonna I Tipi di maturità professionale (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Agrotecnico	Agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale	Lingua e lettere italiane Scienze naturali e fitopatologia, chimica ed industrie agrarie Economia politica, economia e statistica agraria Tecniche della gestione aziendale e struttura di sviluppo delle collettività agricole
Analista contabile	Analisi della contabilità generale	Lingua e lettere italiane Economia politica e scienza delle finanze Matematica Analisi delle contabilità speciali
Assistente per comunità infantili	Psicologia	Lingua e lettere italiane Pedagogia Chimica generale, organica e microbiologica Tecniche educative e di esplorazione
Chimico delle industrie ceramiche	Impianti industriali ceramici e disegno	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Chimica applicata e laboratorio analisi chimiche inorganiche ed organiche Ceramica industriale e laboratorio analisi strumentali e tecniche
Disegnatrice stilista di moda	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Storia dell'arte e del costume Lingua straniera Matematica

Colonna I Tipi di maturità professionale (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Odontotecnico	Tecnologia odontotecnica	Lingua e lettere italiane Fisica Chimica organica e biologica Biologia e fisiologia umana
Operatore commerciale	Economia politica e scienze delle finanze	Lingua e lettere italiane Diritto e legislazione sociale Tecnica del commercio internazionale Lingua straniera
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Alimenti ed alimentazione	Lingua e lettere italiane Lingua inglese Economia politica, scienza delle finanze e gestione aziendale Tecnica della distribuzione generale, ricerche di mercato e statistica aziendale
Operatore turistico	Economia politica e turistica	Lingua e lettere italiane Geografia fisica, politica e turistica Organizzazione, tecnica aziendale e statistica Lingua straniera
Ottico	Laboratorio misurazioni	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Ottica Anatomia, biologia e fisiologia umana
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Economia politica, scienza delle finanze e statistica Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecniche e pratica amministrativa Elementi di informatica
Tecnica della grafica e della pubblicità	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane Elementi di diritto e legislazione sociale Lingua straniera Storia dell'arte
Tecnico della cinematografia e della televisione	Tecniche professionali	Lingua e lettere italiane Lingua e letteratura inglese Storia delle arti e del costume Organizzazione generale e tecnica della produzione cinematografica e televisiva
Tecnico delle attività alberghiere	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Diritto, legislazione sociale e alberghiera Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera Tecnologia alberghiera
Tecnico delle industrie chimiche	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane Matematica Chimica-fisica ed analisi Chimica organica e preparazioni
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Fisica	Lingua e lettere italiane Matematica Elettrotecnica ed elettronica Laboratorio misurazioni
Tecnico delle industrie grafiche	Tecnologia grafica e fotografica, elementi di impianti grafici	Lingua e lettere italiane Tecnica della produzione, elementi di economia aziendale Fisica e laboratorio Chimica e laboratorio

Colonna I Tipi di maturità professionale (*a*)	Colonna II Seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Colloquio (*c*)
Tecnico delle industrie meccaniche	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio Elettrotecnica ed elettronica
Tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo	Meccanica applicata all'autoveicolo, macchine termiche e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Matematica Fisica e laboratorio Elettrotecnica ed elettronica
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Progettazione tecnica	Lingua e lettere italiane Impianti industriali ceramici e disegno Stili architettonici e tecniche ceramiche Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Tecnologia e tecnica della produzione	Lingua e lettere italiane Fisica e laboratorio Impianti industriali Disegno industriale e tecnica dell'arredamento
Tecnico di laboratorio chimico-biologico . . .	Chimica-fisica ed analisi	Lingua e lettere italiane Matematica Microbiologia speciale Chimica organica e preparazioni
Tecnico di radiologia medica	Tecnologia e apparecchiature radiologiche	Lingua e lettere italiane Chimica inorganica, organica e biologica Anatomia, biologia e fisiologia umana Lingua straniera

N.B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

Per le materie oggetto di colloquio di maturità professionale la cui dizione risulti comprensiva di laboratorio il colloquio verte, per quest'ultimo, esclusivamente sui contenuti teorici, ovviamente con esclusione di applicazione pratica.

(*a*) Per gli esami di maturità tecnica e professionale sono indicati i diversi indirizzi.
(*b*) O grafica o scrittografica ovvero, per quanto concerne gli esami di maturità d'arte applicata, grafico-pratica.
(*c*) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.
(*d*) Nell'ordinamento degli studi vigente non è prevista alcuna materia che possa formare oggetto di prova scritta, grafica o scrittografica.
(*e*) Le materie indicate sono relative a corsi non sperimentali e ai candidati privatisti.

TABELLA *B*

ESAMI DI MATURITA TECNICA

Colonna I Tipi di maturità tecnica (*a*)	Colonna II Seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Colloquio (*c*)
VALLE D'AOSTA		
Commerciale ad indirizzo amministrativo. . .	Ragioneria	Italiano Francese Tecnica commerciale Scienza delle finanze
Per geometri	Topografia	Italiano Francese Estimo Costruzioni

Colonna I Tipi di maturità tecnica (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
FRIULI-VENEZIA GIULIA		
Commerciale ad indirizzo mercantile	Ragioneria	Italiano Lettere slovene Tecnica commerciale Scienza delle finanze
Commerciale ad indirizzo: commercio con l'estero	Ragioneria	Italiano Lettere slovene Tecnica commerciale Scienza delle finanze
Per geometri	Topografia	Italiano Lettere slovene Estimo Costruzioni
BOLZANO		
Commerciale ad indirizzo amministrativo. . .	Ragioneria	Italiano Lettere tedesche Tecnica commerciale Scienza delle finanze
Commerciale ad indirizzo programmatori . .	Matematica, calcolo delle probabilità, statistica	Italiano Ragioneria ed economia aziendale Informatica generale e applicazioni gestionali Lettere tedesche
Per geometri	Topografia	Italiano Lettere tedesche Estimo Costruzioni
Agraria ad indirizzo generale.	Agronomia e coltivazioni	Italiano Lingua tedesca Estimo rurale ed elementi di diritto agrario Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo
industriale: indirizzo: elettrotecnica	Elettrotecnica generale	Italiano Lettere tedesche Misure elettriche Costruzioni elettromeccaniche, tecnologia e disegno
indirizzo: meccanica.	Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	Italiano Lettere tedesche Meccanica applicata alle macchine Tecnologia meccanica
ORTISEI		
Commerciale ad indirizzo amministrativo. . .	Ragioneria	Italiano Lettere tedesche Tecnica commerciale Scienza delle finanze
MERANO		
Femminile: indirizzo: generale	Lingua straniera	Italiano Lettere tedesche Economia domestica Legislazione e servizi sociali
indirizzo: econome dietiste	Contabilità, matematica finanziaria e statistica	Italiano Lettere tedesche Scienza dell'alimentazione Chimica degli alimenti

N.B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno in corso.

ESAMI DI MATURITA PROFESSIONALE

Colonna I Tipi di maturità professionale (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
VALLE D'AOSTA		
Operatore commerciale	Economia politica e scienze delle finanze	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Diritto e legislazione sociale Tecnica del commercio internazionale
Operatore turistico	Economia politica e turistica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Geografia fisica, politica e turistica Organizzazione, tecnica aziendale e statistica
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecniche e pratica amministrativa Elementi di informatica
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Fisica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Matematica Elettrotecnica ed elettronica
Tecnico delle industrie meccaniche	Tecnica delle produzioni e disegno	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Fisica e laboratorio Elettrotecnica ed elettronica
FRIULI-VENEZIA GIULIA		
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecniche e pratica amministrativa Elementi di informatica
Tecnico delle industrie chimiche	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Matematica Chimica-fisica ed analisi
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Fisica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Matematica Elettrotecnica ed elettronica
Tecnico delle industrie meccaniche	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Fisica e laboratorio Elettrotecnica ed elettronica
BOLZANO (lingua tedesca)		
Analista contabile	Analisi della contabilità generale	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Economia politica e scienza delle finanze Matematica
Operatore commerciale	Economia politica e scienza delle finanze	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Diritto e legislazione sociale Tecnica del commercio internazionale

Colonna I Tipi di maturità professionale (a)	Colonna II Seconda prova scritta (b)	Colonna III Colloquio (c)
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecniche e pratica amministrativa Elementi di informatica
Tecnico delle attività alberghiere.	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Diritto, legislazione sociale e alberghiera Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera
BOLZANO (lingua ladina)		
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecniche e pratica amministrativa Elementi di informatica

N.B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti orari e programmi di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

Per le materie oggetto di colloquio di maturità professionale la cui dizione risulti comprensiva di laboratorio il colloquio verte, per quest'ultimo, esclusivamente sui contenuti teorici, ovviamente con esclusione di applicazione pratica.

(a) Per ogni tipo di maturità sono indicati i diversi indirizzi.
(b) O grafica o scrittografica.
(c) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

86A3326

REGIONE TOSCANA

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7.

In esecuzione della deliberazione del comitato di gestione n. 682 dell'11 giugno 1986, immediatamente eseguibile, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande per i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura in ruolo dei seguenti posti:

due posti di assistente di pediatria;
un posto di assistente di chirurgia;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di direzione sanitaria;
un posto di veterinario coadiutore;
un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio);
otto posti di operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione);
un posto di operatore professionale collaboratore (perito agrario);
un posto di collaboratore coordinatore amministrativo;
due posti di assistente amministrativo;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di operatore professionale coordinatore (capo sala);
un posto di coadiutore sanitario - medicina del lavoro;
otto posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);
un posto di operatore professionale collaboratore (ostetrica);
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;
un posto di operatore professionale di seconda categoria (infermiere generico);
due posti di agente tecnico.

Si fa presente che a seguito di ulteriori autorizzazioni regionali per nuove assunzioni, vengono variati i posti messi a concorso di:

assistente pediatra da due a quattro posti;
assistente amministrativo da due a sei posti;
operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) da otto a tredici posti;
operatore professionale collaboratore ostetrica da uno a quattro posti;
agente tecnico da due a tre posti.

Non costituisce motivo di esclusione dal concorso l'essere iscritto nel ruolo nominativo regionale, nella stessa posizione funzionale cui si riferisce il concorso. In particolare, i concorsi di assistente medico devono intendersi indetti nella disciplina anziché nell'area funzionale.

Alle predette posizioni funzionali sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle unità sanitarie locali.

Le domande di presentazione ai concorsi suddetti, già consegnate nei termini prescritti a suo tempo, saranno ritenute valide ed i concorrenti hanno la facoltà di aggiornare la documentazione già prodotta.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

86A4759

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 53

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 53, a:

un posto di assistente medico di cardiologia;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere/a professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale maggiore di Crema (Cremona).

86A4778

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di primario di ortotraumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 56

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ortotraumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 56.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Domodossola (Novara).

86A4847

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 5

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Cividale del Friuli (Udine).

86A4779

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - assistente sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed asami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - assistente sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in S. Giovanni in Persiceto (Bologna).

86A4760

REGIONE CAMPANIA

Concorso a undici posti di operatore professionale coordinatore - caposala, presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a undici posti di operatore professionale coordinatore - caposala, presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Maddaloni (Caserta).

86A4777

Concorso a quattordici posti di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 55

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattordici posti di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 55.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Eboli (Salerno).

86A4776

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/4, a:

un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche per il presidio ospedaliero di Trani;

due posti di assistente di ostetricia e ginecologia di cui uno per il presidio ospedaliero di Trani ed uno per il presidio ospedaliero di Bisceglie;

un posto di medico scolastico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Trani (Bari).

86A4762

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/9, a:

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio di analisi;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del servizio personale dell'U.S.L. in Accadia (Foggia).

86A4780

REGIONE BASILICATA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di personale di varie qualifiche di posizione apicale vacanti nelle unità sanitarie locali della regione Basilicata:

U.S.L. n. 1

Ospedale di Pescopagano:
primario di riabilitazione cardiaca.

U.S.L. n. 2

Ospedale di Potenza:
primario di ostetricia e ginecologia.

U.S.L. n. 3

Ospedale di Villa d'Agri:
primario di ostetricia e ginecologia;
primario di radiologia;
primario di ortopedia.

U.S.L. n. 4

Ospedale di Maratea:
primario di laboratorio di analisi;
primario di radiologia.

Ospedale di Lagonegro:
primario di medicina generale.

Dipartimento internistico di Lauria:
primario di laboratorio di analisi.

U.S.L. n. 5

Ospedale di Chiaromonte:
primario di laboratorio di analisi.

U.S.L. n. 6

Ospedale di Matera:
primario di pediatria;
direttore sanitario.

U.S.L. n. 7

Ospedale di Tinchi di Pisticci:
primario di chirurgia.

U.S.L. n. 2 e n. 6

due posti di ingegnere coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione Basilicata in Potenza.

86A4756

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti vacanti nelle unità sanitarie locali della regione Basilicata:

U.S.L. n. 1:

Ospedale di Melfi:
primario di pediatria;
primario di immunoematologia e servizio trasfusionale del centro trasfusionale.

U.S.L. n. 2

Ospedale di Potenza:
primario di istologia e anatomia patologica.

U.S.L. n. 3

Ospedale di Villa d'Agri:
primario di pediatria.

U.S.L. n. 4

Ospedale di Lagonegro:
primario di anestesia e rianimazione.

U.S.L. n. 6

Ospedale di Matera:
primario di immunoematologia e servizio trasfusionale del centro trasfusionale.

Ospedale di Tricarico:
primario di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione Basilicata in Potenza.

86A4757

OSPEDALE «SAN CARLO DI NANCY» DI ROMA

Concorso ad un posto di assistente medico della divisione di medicina generale

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico a tempo pieno della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al regolamento organico adeguato ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore dodici del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, nella domanda, di uniformarsi, nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente ecclesiastico e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro dell'ospedale. La mancata dichiarazione, nella domanda, di uniformarsi, nell'esercizio delle mansioni agli indirizzi etico-religiosi dell'ente ecclesiastico determina l'automatica esclusione dal concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della direzione amministrativa dell'ente in Roma.

86A4758

ISTITUTI ORTOPEDICI «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Concorsi interni a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti concorsi interni, per titoli ed esami, a:

Attività assistenziale:

un posto di direttore amministrativo capo servizio - gestione del personale;

un posto di direttore amministrativo capo servizio - patrimonio ed attività tecniche;

un posto di vice direttore amministrativo - affari generali;

un posto di vice direttore amministrativo - gestione del personale;

due posti di vice direttore amministrativo - bilancio e programmazione finanziaria;

un posto di vice direttore amministrativo - patrimonio ed attività tecniche;

due posti di collaboratore coordinatore di area giuridico-amministrativa di cui un posto affari generali e un posto gestione del personale;

due posti di collaboratore coordinatore di area economico-finanziaria - servizi economali e di approvvigionamento;

sette posti di collaboratore amministrativo di area giuridico-amministrativa di cui uno segreteria di reparto; uno ufficio prenotazioni; uno ufficio ambulatori; uno ufficio pronto soccorso; uno servizio di radiologia; uno servizio di laboratorio analisi e uno servizio di recupero e rieducazione funzionale;

tre posti di collaboratore amministrativo di area economico-finanziaria di cui uno farmacia e due gestione del personale;

quindici posti di assistente amministrativo di area amministrativa di cui uno direzione sanitaria; sei archivio sanitario; due ufficio prenotazioni; due ufficio pronto soccorso; uno servizio di radiologia; uno servizio di laboratorio analisi; uno servizio di recupero e rieducazione funzionale e uno gestione del personale;

un posto di assistente amministrativo di area contabile - servizi economali e di approvvigionamento;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di radiologia medica;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di laboratorio medico;

un posto di analista dirigente;

due posti di analista collaboratore;

tre posti di assistente tecnico - programmatore di C.E.;

un posto di assistente tecnico - perito industriale elettronico;

un posto di assistente tecnico - perito industriale termotecnico;

un posto di assistente tecnico - geometra;

un posto di operatore tecnico coordinatore (fotografo);

un posto di operatore tecnico coordinatore (necroforo);

tre posti di operatore tecnico coordinatore - centralinista con funzioni di custodia;

due posti di operatore tecnico di cucina;

due posti di operatore tecnico di lavanderia;

due posti di operatore tecnico tipografo;

un posto di operatore tecnico coordinatore - conduttore generatori di vapore;

un posto di operatore tecnico - conduttore generatori di vapore;

un posto di operatore tecnico coordinatore - muratore;

due posti di operatore tecnico - muratore;

un posto di operatore tecnico coordinatore - falegname-serramentista;

un posto di operatore tecnico - serramentista;

due posti di operatore tecnico - autista;

un posto di operatore tecnico - imbianchino-verniciatore;

undici posti di ausiliario socio-sanitario.

Attività scientifica:

un posto di collaboratore coordinatore di area giuridico-amministrativa - laboratorio di ricerca oncologica;

tre posti di collaboratore amministrativo di area giuridico-amministrativa di cui uno ufficio di segreteria e due laboratorio di ricerca oncologica;

sette posti di assistente amministrativo di area amministrativa di cui uno uffico di segreteria; uno biblioteca scientifica; uno laboratorio di biocompatibilità dei materiali; uno laboratorio di biologia cellulare; uno laboratorio di immunologia e genetica; uno laboratorio di tecnologia dei materali e uno laboratorio di biomeccanica;

due posti di commesso;

un posto di bibliotecario collaboratore;

otto posti di assistente tecnico - perito industriale meccanico di cui quattro laboratorio di tecnologia dei materiali e quattro laboratorio di biomeccanica;

quattro posti di operatore tecnico (meccanico) di cui due laboratorio di tecnologia dei materiali e due laboratorio di biomeccanica;

un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio medico - laboratorio di biocompatibilità materiali da impianto;

sei posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Bologna.

86A4761

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Errata-corrige al comunicato relativo alla determinazione dell'indennità di carica spettante ai componenti del comitato amministrativo e del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto di studi per la programmazione economica. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 127 del 4 giugno 1986).

Nel comunicato citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, alla pag. 20, dove è scritto:

«Revisori effettivi:
compenso fisso mensile lordo . . . . L. *25.000*»

leggasi:

«Revisori effettivi:
compenso fisso mensile lordo . . . . L. *225.000*».

86A4806

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Avviso di rettifica all'ordinanza n. 47/219/ZA del 13 maggio 1986, concernente la «Disciplina del controllo dei requisiti soggettivi dei beneficiari dei contributi e degli esecutori a qualsiasi titolo, circa gli interventi previsti dall'art. 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 115 del 20 maggio 1986).

All'art. 2, terzo comma, dell'ordinanza citata in epigrafe, riportato alla pagina 20 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: « ... sostituisce la documentazione *di cui all'art. 12*», leggasi: « ... sostituisce la documentazione *relativa ai requisiti di cui all'art. 13*».

86A4880

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221